

Anno XXIV

Supplemento al n.36 del 15 febbraio 2023

Sommario

### **affari istituzionali**

complesso ex ospedale montelucente; incontro tra regione, comune di perugia, proprietà e gestore fondo montelucente per un approfondito punto sui lavori

giunta regionale delibera di dotare l'ente di un direttore regionale per attuazione progetti pnrr; scelto nuovo direttore regionale a sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione e agenda digitale

giunta regionale delibera di dotare l'ente di un direttore regionale per attuazione progetti pnrr; scelto nuovo direttore regionale a sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione e agenda digitale

programma strategico territoriale, assessore melasecche riunisce direttori e dirigenti regionali per illustrarlo e condividerlo quale programma delle idee per mettere a sistema le scelte per lo sviluppo sostenibile dell'umbria; tutti sono chiamati a contribuire per poi tutti utilizzarlo come strumento indispensabile di lavoro

### **agenda digitale**

giunta regionale approva il "master-plan della regione umbria per la semplificazione e l'agenda digitale 2023-2025", presentato dall'assessore allo sviluppo economico michele fioroni

### **agricoltura**

"csr...in cammino", domani giovedì 2 febbraio a Perugia il gran finale del ciclo di incontri organizzato da assessorato all'agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027

"csr...in cammino", tappa speciale a perugia per il ciclo di incontri organizzato da assessorato all'agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027.



assessore morroni: aggregazione, qualità e innovazione sono le parole chiave

anteprima dell'olio extravergine di oliva dop umbria, presentata a todi la nuova annata

"csr...in cammino", giovedì 16 e lunedì 20 febbraio ultime due tappe del ciclo di incontri organizzato da assessorato all'agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027

### **ambiente**

gualdo tadino, valle della rocchetta, il progetto di risanamento e riqualificazione dell'area: giovedì 9 febbraio conferenza stampa a palazzo broletto (ore 11, sala convegni III piano)

area rocchetta, vicepresidente morroni: parte riqualificazione, occasione unica per restituire alla collettività sito di pregio e opportunità di sviluppo

vicepresidente morroni esprime apprezzamento per approvazione in commissione del ddl della giunta regionale su concessioni grandi derivazioni idroelettriche: consenso dell'esecutivo ai miglioramenti apportati, arriva in aula provvedimento di qualità a beneficio dei territori

### **economia**

Regione Umbria e Amazon: in arrivo un nuovo corso di formazione digitale gratuito nell'ambito del programma "Accelera con Amazon" dedicato alle PMI umbre

### **formazione e lavoro**

incentivi all'assunzione 2023: arpal umbria, 1 milione e mezzo di euro a valere sul por fse 2014-2020 per sostenere la crescita dell'occupazione e la ripresa del mercato del lavoro

### **infrastrutture**

assessore melasecche: l'umbria riduce il proprio isolamento anche dal tirreno. via libera della regione lazio al progetto definitivo del 1° stralcio funzionale monte romano est-tarquinia della ss 675 umbro-laziale (rietri-terni-orte-civitavecchia)

### **lavori pubblici**

assessore melasecche: confermato il ruolo di primo piano della Regione Umbria nell'approvazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici finalizzata a semplificazione e snellimento delle procedure



## politiche di genere

"educare alla differenza: sulle tracce di Laura Cipollone", giovedì 9 a palazzo Donini tavola rotonda organizzata da Centro Pari Opportunità della Regione Umbria

## politiche sociali

7 febbraio, giornata contro bullismo e cyberbullismo; il garante regionale per i diritti delle persone con disabilità Massimo Rolla: "aumentare la consapevolezza delle possibili forme di violenza contro la disabilità"

Osservatorio regionale per le persone con disabilità: Paola Fioroni, "l'Umbria ingrana la marcia sulle malattie rare"

Regione Umbria e Trentino firmano protocollo a sostegno delle famiglie e per combattere la denatalità

Regione Umbria e Provincia autonoma di Trento firmano protocollo a sostegno delle famiglie e per combattere la denatalità. Famiglia è sfida per il futuro e rete primaria per la Regione Umbria

## protezione civile

Sisma Turchia: l'Umbria risponde all'appello di solidarietà e invia materiale e attrezzature per l'assistenza

## sanità

Riqualificazione ex ospedale "Calai", incontro tra Regione e USL Umbria 1. vicepresidente Morroni: prende forma il nuovo volto del polo sociosanitario

Assessore Coletto su direttori delle aziende sanitarie e ospedaliere: "massimo impegno per rilanciare il sistema sanitario anche attraverso la nomina di manager in grado di raggiungere gli obiettivi"

Sanità: assessore Coletto illustra l'attività del registro tumori

Sanità: servizio di emergenza territoriale, sottoscritto accordo

Guasto ai server nazionali, ripristinati i servizi per le prenotazioni sanitarie

Sanità: assessore Coletto su fondi destinati alle strutture sanitarie private



## **trasporti**

fcu, assessore melasecche: "il pd da città di castello su scherzi a parte. è carnevale: primo premio per la maschera più riuscita al consigliere regionale che, travestito da pinocchio, spara menzogne con rara maestria"

servizi ferroviari, assessore melasecche: regione umbria al fianco di pendolari e famiglie già gravati dal caro prezzi e bollette, rinviato ulteriormente l'aumento tariffario degli abbonamenti previsto nel 2022 dal contratto con trenitalia

frecciarossa, assessore melasecche: servizio confermato nel 2023, con possibilità di estenderlo fino al dicembre 2024. precisa volontà della giunta regionale di proseguire con il servizio

## **turismo**

Turismo: l'Umbria presenta la sua offerta turistica alla Bit di Milano

l'umbria alla bit con i grandi eventi del 2023: presentata la guida di repubblica dedicata al perugino e signorelli

## **unione europea**

umbria sul podio degli investimenti per le azioni a favore di occupazione e inclusione finanziate con il fondo sociale europeo (fse+)

## **affari istituzionali**

complesso ex ospedale monteluca; incontro tra regione, comune di perugia, proprietà e gestore fondo monteluca per un approfondito punto sui lavori

Perugia, 7 feb. 023 - Regione Umbria, Comune di Perugia, Proprietà e Gestore del Fondo Monteluca si sono incontrati ieri per fare un approfondito punto della situazione sull'andamento del Comparto. A seguito del cambio di gestore del Fondo Umbria - Comparto Monteluca da BNP Paribas SGR S.p.A. a Prelios SGR S.p.A., è iniziata infatti la prima fase transitoria di attività nell'area del complesso dell'Ex Ospedale di Monteluca a Perugia.

Questo primo step di lavori consiste nell'attività di perimetrazione e di messa in sicurezza di tutta l'estesa area, attraverso il ripristino della recinzione di cantiere e l'inserimento dell'apposita cartellonistica di sicurezza.

Successivamente alla fase di confinamento, si procederà alla sistemazione delle aree verdi, all'eliminazione dei rifiuti presenti nel sito e alle sistemazioni delle tematiche antincendio, con particolare riferimento agli ambiti da completare, come l'autorimessa in piazza della Natività.



Già questa prima fase di interventi restituirà alla comunità perugina delle aree in sicurezza, eliminando i pericoli attivi e passivi presenti ad oggi, ed è mirata anche alla restituzione del decoro urbano del complesso, oltre a costituire la preconditione necessaria all'avvio del cantiere.

Il completamento di queste attività richiede circa tre settimane, al termine delle quali sarà installato nell'area un sistema di videosorveglianza al fine di controllare e prevenire atti vandalici all'interno del complesso ed eventuali occupazioni di soggetti non aventi titolo.

Dal punto di vista finanziario, questo step di lavori consentirà ai nuovi finanziatori del Fondo anche il residuo saldo definitivo dei fornitori aventi diritto (ex piano di risanamento art.67)

La Regione Umbria, il Comune di Perugia e il Gestore del Fondo ringraziano la Polizia Locale, il Comando dei Vigili del Fuoco, gli uffici tecnici comunali e regionali per i contributi apportati proprio al piano di messa in sicurezza.

**giunta regionale delibera di dotare l'ente di un direttore regionale per attuazione progetti pnrr; scelto nuovo direttore regionale a sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione e agenda digitale**

Perugia, 7 feb. 023 - Nell'ambito del processo di adeguamento della struttura apicale regionale agli obiettivi del Programma di Governo, la Giunta regionale con atto odierno ha previsto di dotare l'Ente di un Direttore regionale dedicato all'attuazione dei progetti PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che gestirà anche risorse umane, patrimonio, riqualificazione urbana e investimenti pubblici.

La decisione nasce principalmente dalla necessità di agevolare la messa a terra dei progetti PNRR, supportando nella loro attuazione anche gli Enti locali, tenendo conto che proprio il PNRR in Umbria ad oggi ha attratto più di 1,8 miliardi di euro, cifra ragguardevole e superiore alla media italiana, con cronoprogrammi estremamente stringenti.

L'individuazione della figura richiesta avverrà sulla base di una manifestazione di interesse così come già avvenuto per gli altri Direttori regionali.

Nella stessa seduta di Giunta è stata portata a termine anche la scelta del Direttore regionale allo Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione e agenda digitale (attualmente retto ad interim dal Direttore regionale Luigi Rossetti), profilo scelto tra le 11 manifestazioni di interesse presentate.

Si tratta di Michele Michelini, dirigente della Provincia autonoma di Trento con incarico di research and development manager e attualmente distaccato presso la Fondazione Bruno Kessler.

Michelini, classe 1968, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Trento e ha ricoperto numerosi



incarichi di Dirigente nella PA con particolare focalizzazione sulle tematiche europee.

**Giornata del ricordo, presidente Tesei: quanto accaduto rappresenta una ferita aperta che non dobbiamo dimenticare**

Perugia, 10 feb. 023 - "Una giornata, quella dedicata alle vittime delle Foibe, in cui rendiamo omaggio a quanti hanno perso la vita in un drammatico avvenimento della storia del nostro Paese. Ancora oggi quanto accaduto tra Friuli Venezia Giulia, Istria e Dalmazia rappresenta una ferita aperta che non dobbiamo dimenticare e che ancor di più ci deve spingere quotidianamente ad impegnarci per la pace, per il rispetto e per il dialogo tra i popoli". È quanto afferma la Presidente della Regione, Donatella Tesei.

"La Giornata delle Foibe - sottolinea - ci invita proprio a riflettere sulla fragilità della pace, più che mai in questo periodo in cui viene messa fortemente a repentaglio. Oggi, preservando la memoria di quanto accaduto, inviamo un profondo e sincero pensiero a chi ha vissuto quella terribile pagina di storia, a chi ha perso la vita nelle foibe e alle famiglie coinvolte in quell'eccidio".

**programma strategico territoriale, assessore melasecche riunisce direttori e dirigenti regionali per illustrarlo e condividerlo quale programma delle idee per mettere a sistema le scelte per lo sviluppo sostenibile dell'umbria; tutti sono chiamati a contribuire per poi tutti utilizzarlo come strumento indispensabile di lavoro**

Perugia, 14 feb. 023 - La Regione Umbria prosegue l'iter per la redazione del Programma Strategico Territoriale (PST) coinvolgendo nel percorso l'intera struttura tecnica e amministrativa dell'ente. L'assessore regionale alla Programmazione urbanistica, Enrico Melasecche, ha presieduto una riunione convocata allo scopo di illustrare e condividere il lavoro in itinere, alla quale hanno partecipato i direttori regionali al Governo del Territorio, Stefano Nodessi Proietti, e allo Sviluppo economico, Luigi Rossetti, dirigenti e funzionari regionali.

"Il PST - ha sottolineato Melasecche - è un atto fondamentale a supporto delle scelte della Regione per lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio. A quaranta anni dal primo strumento di pianificazione territoriale, approvato nel 1983, la Regione Umbria ne è rimasta sprovvista a seguito dell'entrata in vigore della legge 1/2015 e l'abrogazione della legge regionale 27/2000 (PUT - Piano urbanistico territoriale) ed è quindi da circa otto anni priva di un valido strumento di supporto alle decisioni strategiche di sviluppo, con le conseguenze che tutti conoscono: si rischia di lavorare per comparti, senza una visione più ampia e integrata di punti di forza, criticità, esigenze, opportunità su cui far leva".



C'è la volontà di completare il lavoro di redazione del PST entro quest'anno.

"Il 'Governo del Territorio' è materia concorrente, come stabilito dal Titolo V della Costituzione. Per questo motivo le Regioni - ha ricordato Melasecche - devono essere dotate di un efficace strumento che orienti in tale ambito. IL PST dovrà mettere a disposizione della Regione, così come previsto dalla norma regionale vigente - ha aggiunto -, uno strumento in grado di orientare il decisore politico nelle migliori scelte per tutte le politiche regionali di sviluppo, mettendo a sistema temi e competenze settoriali della Giunta regionale e degli Enti locali".

"Costituisce - ha rilevato - un programma delle idee per supportare le scelte strategiche, per amplificarne, con la semplice integrazione, gli effetti positivi, in tutti i campi. Espliciterà in chiave di sussidiarietà le opportunità per lo sviluppo locale dei territori. E, guardando al processo di autonomia differenziata che il Governo propone a livello nazionale, il PST - ha detto Melasecche - potrà avere un ruolo chiave anche nella valutazione di opportunità ed individuazione eventuale di materie di competenza, inducendo ad una indispensabile riorganizzazione della macchina amministrativa regionale, portandola a livelli di massima efficienza, condizione indispensabile per consentire, senza impossibili costi aggiuntivi ma dotandola di personale ove serve, di rispondere alle sfide ed alle scelte di una autonomia differenziata di cui forse è il caso di cominciare a discutere per evitare che ci passi sopra la testa, avvantaggiando solo altri territori".

"È per questo motivo - ha spiegato - che il PST costituisce un obiettivo trasversale strategico della Regione, così come previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2023/2025, alla cui realizzazione deve contribuire, ad ogni livello, l'intera struttura tecnica e amministrativa regionale".

Sono già stati predisposti i documenti preliminari, le "Linee guida per la redazione del Pst" e il "Rapporto preliminare ambientale" ai fini della procedura di Valutazione ambientale sostenibile (VAS), di prossima attivazione, che rappresentano l'inizio di un percorso partecipativo, in cui saranno coinvolti tutti gli attori presenti sul territorio.

"Attualmente - ha detto l'assessore - è in fase di completamento la stesura del Quadro conoscitivo sullo stato e le dinamiche del territorio, tramite implementazione, aggiornamento ed elaborazione, in ambiente GIS (Geographical Information System), delle banche dati del SIAT (Sistema informativo ambientale territoriale), finalizzato alla costruzione della visione strategica e integrata sulla cui base assumere decisioni politiche mirate ed efficaci".

Tale quadro conoscitivo "è stato elaborato grazie alle informazioni che i Servizi regionali e organismi esterni hanno fornito al gruppo di lavoro interno multidisciplinare, costituito



con delibera del luglio 2021. Senza la preziosa collaborazione di tutti, ciò non sarebbe stato possibile ed è altrettanto indispensabile la cooperazione tra strutture per il completamento e la validazione di tale fase conoscitiva e di quelle successive che richiedono disponibilità ed elaborazione di banche dati tematiche riguardanti assetti attuali, scenari futuri, progetti strategici di competenza dei vari Servizi regionali”.

“Ritengo - ha detto ancora l'assessore Melasecche - che il lavoro fin qui svolto rappresenti la massima espressione del nuovo 'modello di data governance' in via di approvazione, con il Masterplan su Semplificazione e Digitalizzazione, proposto dall'assessore Fioroni e approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, su cui il mio Assessorato è particolarmente impegnato e ha già conseguito interessanti risultati, tra cui, solo per citare il più recente, l'approvazione del progetto della digitalizzazione dei sei chilometri di archivi cartacei della sismica regionale”.

Il direttore regionale al Governo del territorio, Stefano Nodessi Proietti, ha ricostruito il quadro di azioni in cui si colloca il Programma Strategico Territoriale, evidenziando come, oltre al raggiungimento dei risultati, lo strumento sia mirato al monitoraggio e alla misurazione della loro efficacia. Un obiettivo ribadito dal dirigente del Servizio Urbanistica, ingegner Paolo Gattini, che ha sottolineato: “mettiamo a sistema le conoscenze di tutte le strutture regionali per semplificare e costruire un Programma strategico regionale che metta le ali all'Umbria”.

Interventi e contributi molto interessanti anche di Andrea Castellani, Fortunato Bianconi, Alfredo Manzi e Graziano Antonielli, particolarmente esperti nei rispettivi settori di azione.

Nell'illustrare in dettaglio il lavoro fin qui svolto, l'architetto Paola Buoncristiani, responsabile della Sezione Piano Strategico Regionale e Rigenerazione urbana, ha presentato le molteplici tavole interattive elaborate sui vari aspetti tematici che interessano l'Umbria, dal paesaggio ai beni culturali, dalle infrastrutture alle eccellenze produttive, alla mobilità dolce, dagli insediamenti industriali attivi a quelli dismessi, dai beni patrimoniali pubblici alle sedi dei centri di ricerca, dalle strutture ricettive, comprese quelle dell'ospitalità religiosa, ai sistemi di governance territoriale. Un'attenzione particolare è stata riservata alla geolocalizzazione degli interventi di competenza regionale del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza.

“Nel 1983 l'orizzonte che accompagnava lo strumento di pianificazione territoriale regionale era l'Umbria policentrica 'città-regione' - ha ricordato l'architetto Buoncristiani -, nel 2000 si è passati ad un modello reticolare e nel 2008 allo scenario strategico 'territorio snodo'. Nel 2021, quando è stato avviato il lavoro di formazione del PST - ha detto - gli approfondimenti effettuati rispetto al Quadro di riferimento





programmatico ed allo Statuto regionale hanno richiamato la visione 'Umbria, cuore verde d'Italia', che indubbiamente ci rappresenta e che può orientarci anche per il futuro, all'unisono con quello che poi è diventato il marchio per la promozione integrata della regione".

"Il nuovo slogan, se vogliamo darcene uno - ha affermato l'assessore Melasecche -, potrebbe essere quello di 'un'Umbria che rompe l'isolamento e vola oltre i propri confini', inteso in una logica più ampia e dinamica di area vasta, aperta agli scambi, alla condivisione di analisi e obiettivi, alla cooperazione con le regioni confinanti, dialogando fra Province e Comuni, per rispondere a necessità e creare opportunità per le varie comunità locali. Basti pensare - ha detto - agli importanti risultati raggiunti in questa direzione, a solo titolo di esempio, con lo straordinario rilancio dell'Aeroporto 'San Francesco d'Assisi', ed alla sinergia che ha consentito di ottenere che i Frecciarossa fermassero anche alle stazioni di Terontola e Orte, appena al di là dei nostri confini formali, ma a beneficio di un maggior numero di umbri".

Al PST è affidato pertanto "il compito di elaborare il quadro strategico regionale sulla base del quale costruire relazioni e azioni di cooperazione con le altre realtà regionali, italiane e transfrontaliere e indirizzare nella direzione dell'eccellenza e della competitività le scelte di governo del territorio a scala regionale. Il risultato delle recenti elezioni nel Lazio - conclude l'assessore regionale Enrico Melasecche - aprirà certamente ulteriori rapporti di ampia collaborazione con quella Regione, come ha annunciato la Presidente Tesei".

## **agenda digitale**

**giunta regionale approva il "master-plan della regione umbria per la semplificazione e l'agenda digitale 2023-2025", presentato dall'assessore allo sviluppo economico michele fioroni**

Perugia, 2 feb. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il "Master-plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda digitale 2023-2025", presentato dall'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni.

Il documento, che verrà sottoposto alla validazione dell'Assemblea Legislativa, "rappresenta un contenitore strategico di tutte le pratiche di semplificazione e digitalizzazione attualmente messe in atto e che verranno messe in campo nel prossimo triennio in linea con la visione strategica nazionale e con le istanze pervenute dal partenariato economico-sociale".

"Il Master-plan sintetizza la strategia di semplificazione e digitalizzazione della Regione Umbria - afferma l'assessore - perché non solo il digitale e la semplificazione sono due facce della stessa medaglia, ma la trasformazione digitale e la semplificazione condividono una natura trasversale che necessita



di misure sinergiche e complementari. Non può esistere una concreta semplificazione senza digitalizzazione e viceversa”.

“Attraverso l’ascolto e la condivisione dei principali stakeholders - spiega - è stato, quindi, possibile definire il perimetro di azione del documento che prevede tra le altre iniziative la costituzione di una rete di collaborazione permanente tra uffici, enti e personale delle PA umbre in linea con le considerazioni emerse durante l’evento ‘Facciamo semplice l’Italia’ che si è svolto a Perugia il 9 gennaio scorso, al quale hanno partecipato gli enti territoriali e il Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Senatore Paolo Zangrillo”.

Il Piano “permetterà di rivedere profondamente i processi amministrativi utili a rinnovare i servizi delle Pubbliche Amministrazioni umbre. I processi di erogazione dei servizi infatti hanno bisogno di essere semplificati, unificati, digitalizzati, resi accessibili e comprensibili sia per l’utenza esterna che per quella interna”.

“La Regione Umbria, con le sue caratteristiche territoriali e ambientali uniche, può diventare - sottolinea l’assessore Fioroni - benchmark nazionale e terra attrattiva per le imprese. Partendo dalle esigenze delle imprese e dei cittadini, si procederà ad una ricognizione delle disposizioni esistenti, individuando quelle che saranno oggetto di riordino normativo, al fine di eliminare la stratificazione e le complessità regolamentare che troppo spesso hanno caratterizzato il nostro territorio. Verrà quindi predisposto un disegno di legge complessivo con l’obiettivo di tagliare la stratificazione normativa e ridurre la burocrazia, semplificando e accelerando la trasformazione digitale”.

Il Master-Plan “costituirà il punto di partenza di un percorso operativo che durerà anni e che vedrà la Regione impegnata nell’attuazione di azioni che siano effettivamente in grado di garantire il rilancio della competitività del sistema economico regionale e il miglioramento della qualità dei servizi. Tutto questo - conclude l’assessore regionale Fioroni - agendo sinergicamente sulle riforme, sulla semplificazione amministrativa, sulla transizione digitale, sui sistemi informativi, sul reclutamento e anche sull’organizzazione”.

## **agricoltura**

**“csr...in cammino”, domani giovedì 2 febbraio a Perugia il gran finale del ciclo di incontri organizzato da assessorato all’agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027**

Perugia, 1 feb. 2023 - Domani, giovedì 2 febbraio, a Perugia, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, alle ore 17, si terrà l’appuntamento conclusivo di “CSR...in cammino - Istruzioni per l’uso”, la roadmap dello sviluppo rurale, realizzata dall’Assessorato regionale all’Agricoltura, in collaborazione con i Gruppi di Azione Locali (GAL) dell’Umbria, per raccontare al



territorio le opportunità del nuovo documento di programmazione agricola europea, il Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023/2027 (CSR).

Un'occasione di confronto, oltre che di divulgazione, molto importante per il territorio che ha visto impegnate le strutture regionali in un tour di 12 tappe per presentare e illustrare le opportunità, le sfide e le novità della politica europea dello sviluppo rurale per i prossimi cinque anni e che si concluderà proprio a Perugia.

Al dibattito pubblico prenderanno parte: Roberto Morroni, Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Umbria; Franco Garofalo, Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria; Paolo Ammassari, Dirigente ufficio DISR 2 "Programmazione dello sviluppo rurale", Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste; Roberto De Giorgi, Country Coordinator and Programme Manager della DG AGRI - Commissione Europea; Gaetano Martino, Professore e Direttore del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali - Università degli studi di Perugia.

Sono previsti, inoltre, i saluti istituzionali del sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e del presidente del Gal Media Valle del Tevere, Eridano Liberti.

A conclusione dell'evento, la performance artistica del pianista Edoardo Riganti Fulginei e una degustazione delle eccellenze del territorio.

Le tappe di Gualdo Tadino e Norcia, annullate a causa del maltempo delle scorse settimane, sono state così riprogrammate: a Norcia il 16 febbraio, ore 16.30, nella sede del DigiPass; a Gualdo Tadino il 20 febbraio, ore 16.30, al Teatro Talia.

**"csr...in cammino", tappa speciale a perugia per il ciclo di incontri organizzato da assessorato all'agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027. assessore morroni: aggregazione, qualità e innovazione sono le parole chiave**

Perugia, 3 feb. 023 - Tappa speciale ieri a Perugia per "CSR ... in cammino - Istruzioni per l'uso", il format partecipativo che l'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Umbria, in collaborazione con i Gruppi di Azione Locali (GAL) dell'Umbria, ha organizzato per promuovere il confronto sul Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027.

Il nuovo documento di programmazione regionale agricola, che prende il posto del PSR, il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, è stato illustrato agli attori e i portatori di interesse dello sviluppo rurale proseguendo nella roadmap che ha coinvolto le maggiori città dell'Umbria (Città di Castello, Orvieto, Spoleto, Todi, Gubbio, Terni, Foligno, Città della Pieve, Amelia) e che ha visto una partecipazione notevole sul territorio, registrando oltre novecento partecipanti.



Sul palco di Perugia, terz'ultima tappa prima della chiusura a Norcia e Gualdo Tadino (rispettivamente il 16 e il 20 febbraio), il vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura Roberto Morroni e Franco Garofalo, Autorità di gestione PSR per l'Umbria, hanno dato via alla tavola rotonda sulla futura programmazione agricola.

Tra i partecipanti, Paolo Ammassari, dirigente ufficio DISR 2 Programmazione dello sviluppo rurale, Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste, e Gaetano Martino, professore e direttore del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. Da Bruxelles, in collegamento video, è intervenuto Roberto De Giorgi, Country coordinator and programme manager della DG AGRI. Per i rappresentanti di categoria, si sono alternati sul palco Albano Agabiti, Presidente Coldiretti Umbria, Matteo Bartolini, Presidente CIA Umbria, Fabio Rossi, Presidente Confagricoltura Umbria. L'assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Ambiente del Comune di Perugia, Otello Numerini, ha portato i saluti istituzionali assieme al presidente del GAL Media Valle del Tevere, Eridano Liberti.

"Per una regione come la nostra - ha sottolineato l'assessore Morroni - il Complemento di Sviluppo Rurale costituisce una grande occasione per creare valore per le nostre imprese. Ma bisogna essere celeri, perché il mercato si sta muovendo molto velocemente. Come Regione Umbria abbiamo scelto di giocare questa partita dando indirizzi molto chiari e puntando su aggregazione, qualità, innovazione".

"Rispetto al primo indirizzo - ha proseguito -, abbiamo dato un forte impulso alle filiere. Questo perché siamo convinti che il nanismo non è un fattore di forza per le nostre imprese e che, per competere, non sia necessario pensare a stravolgimenti radicali. Va però inculcata una vera e propria cultura dell'aggregazione che può essere la strada attraverso la quale superare i limiti strutturali e potenziare il tessuto imprenditoriale, dando più efficienza".

"Il tema dell'aggregazione - ha aggiunto Morroni - si lega, poi, con quello della qualità. Per questo abbiamo posto l'attenzione sui punti di forza dell'agricoltura umbra. Abbiamo lanciato, unici in Italia, la filiera del tartufo; abbiamo rivolto il nostro sguardo anche a colture meno tradizionali, come quella del luppolo, ma in grado di creare valore per il nostro territorio. E continueremo su questa strada dando impulso anche alla zootecnia e alla produzione di vino".

"La terza parola chiave è innovazione. Stiamo vivendo - ha detto - un momento di straordinario progresso tecnologico che ridisegnerà la nostra vita e il nostro modo di produrre portando, come è successo in passato, una nuova stagione di crescita e di sviluppo. In questo quadro, la digitalizzazione costituisce un'occasione straordinaria per scoprire ancora meglio la qualità dei nostri



prodotti per far sì che vi sia un uso sempre più attento, intelligente e sostenibile delle risorse”.

Il Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 è il documento di programmazione dello sviluppo rurale per l’Umbria, elaborato nell’ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP).

Il PSP per l’Italia stabilisce, infatti, che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (ad eccezione degli interventi sulla gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale) integrando, negli interventi di sviluppo rurale descritti nel Piano nazionale, le “specifiche regionali” e prevedendo la predisposizione di Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la partecipazione finanziaria delle Regioni.

In particolare, nel Complemento, la Regione descrive e motiva, in coerenza con le esigenze del proprio territorio, la scelta degli interventi di sviluppo rurale da attivare tra quelli previsti dal piano nazionale, riporta l’articolazione delle risorse finanziarie assegnate, le opzioni che configurano ogni strumento di sostegno, selezionandole tra quelle nazionali (criteri di ammissibilità, impegni e obblighi, forme di sostegno, intensità degli aiuti e dei premi, principi di selezione).

In coerenza con le importanti strategie europee del “Green Deal”, ed in particolare con quelle del “Farm to Fork” e della “Biodiversità” a cui la politica di sviluppo rurale contribuisce in maniera diretta, il CSR concorre alla realizzazione della più ampia strategia regionale i cui punti cardine sono: sostenere la qualificazione e rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi locali e delle imprese promuovere processi di innovazione e ricerca valorizzare il territorio e le risorse naturali e ambientali migliorare il sistema di formazione, inclusione sociale e l’aumento dell’occupazione.

Gli indirizzi strategici del CSR per l’Umbria 2023-2027 sono quattro, all’interno dei quali sono articolati gli interventi che compongono il documento programmatico:

Strategie per la competitività e la resilienza: risorse previste euro 152.635.000

Strategia per l’ambiente e clima: risorse previste euro 194.490.000

Strategia per il rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali: risorse previste euro 149.700.000,00

Strategia per il sistema delle conoscenze, dell’innovazione e digitalizzazione in agricoltura - AKIS: risorse previste euro 22.012.136,47

La dotazione finanziaria assegnata al CSR per l’Umbria, in termini di spesa pubblica, è pari a 518.602.137 euro. A tale importo si aggiunge un finanziamento nazionale integrativo di € 15.835.006 lo attribuito dallo Stato e che porta, di conseguenza, la dotazione complessiva del CSR per l’Umbria 2023-2027 a 534.437.143 euro.



Un contributo importante per il nostro territorio - evidenzia l'Assessorato regionale all'Agricoltura - che consentirà agli agricoltori di svolgere un delicato ma significativo ruolo nella società: produrre alimenti, proteggere la natura e salvaguardare la biodiversità oggi, domani e per le generazioni future.

### **anteprima dell'olio extravergine di oliva dop umbria, presentata a todi la nuova annata**

Perugia, 7 feb. 023 - Una giornata dedicata alla conoscenza e agli assaggi degli oli Dop Umbria, seguita da un educational per conoscere la biodiversità, le cultivar ed il territorio di provenienza dell'olio. Si è tenuta ieri, lunedì 6 febbraio, a Todi, la prima giornata dell'Anteprima dell'Olio extravergine di oliva Dop dell'Umbria, la presentazione della nuova annata Dop Umbria, rivolta a giornalisti, chef, ristoratori ed operatori di settore, interamente dedicata all'assaggio ed alla conoscenza dell'Olio Dop, e che prosegue oggi, martedì 7 febbraio, con un educational tour alla scoperta dell'Umbria rurale, dei frantoi, del paesaggio e delle emergenze culturali umbre.

L'Anteprima Dop, un evento dell'Associazione Strada dell'olio e.v.o. Dop Umbria, realizzato in collaborazione con tutti gli attori del comparto olivicolo umbro, a partire dalla Regione Umbria, il Sistema Camerale dell'Umbria, Promocamera Umbria, Sviluppumbria, il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria 3A-PTA, il Comune di Todi, l'Istituto Agrario Ciuffelli - Einaudi di Todi, la Strada dei Vini del Cantico, le associazioni di categoria umbre, ha visto la partecipazione di giornalisti delle principali testate nazionali dei settori dell'enogastronomia e del turismo, operatori esteri selezionati dalla Camera di Commercio dell'Umbria, chef umbri del circuito degli Evoo Ambassador, esperti d'enogastronomia ed operatori di settore.

La giornata del 6 febbraio, alla quale è intervenuto il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, si è svolta interamente a Todi. La Sala Affrescata del Museo Pinacoteca del Comune è stata lo scenario del "Panel test", una grande sessione di assaggio di Olio e.v.o. Dop Umbria guidata da Angela Canale, capo panel del Premio Regionale "Oro Verde dell'Umbria" e a cui hanno partecipato oltre 50 persone.

I partecipanti sono stati poi ospitati nella sede dell'Istituto Agrario "Ciuffelli - Einaudi" di Todi, il più antico Istituto Agrario d'Italia fondato nel 1863, dove si è tenuto il Banco di Assaggio con i produttori di Olio Dop Umbria, un momento di assaggio e confronto diretto con i produttori locali (Dop Colli Amerini Azienda Agricola Oliveto di Amelia e Frantoio Suatoni di Amelia (Tr); Dop Colli Assisi - Spoleto Frantoio Di Spello Uccd Soc. Coop di Spello (Pg), Frantoio Gaudenzi di Trevi (Pg), Gnavolini Raccolta Sapore di Bastia Umbra (Pg), Marfuga Azienda Agraria di Campello sul Clitunno (Pg), Olio Melchiorri di Spoleto



(Pg); Dop Colli Martani Azienda Agricola Bacci Noemio di Gualdo Cattaneo (Pg), Decimi di Bettona (Pg), Frantoio La Casella di Todi (Pg), La Montagnola Snc di Torgiano (Pg); Dop Colli Orvietani Azienda Agricola Pelagrilli di Monteleone di Orvieto (Tr), Oleificio Cecci di Castel Viscardo (Tr); Dop Colli del Trasimeno Azienda Agricola Gori Maria Paola di Panicale (Pg), Centumbrie di Magione (Pg)). È seguito l'incontro di approfondimento a cura di Luigi Caricato, direttore della rivista OlioOfficina, la visita guidata dell'Istituto Agrario e della città di Todi e nel pomeriggio, alla Sala del Consiglio del Comune di Todi, la conferenza stampa di presentazione della nuova annata dell'olio extra vergine di oliva Dop Umbria.

"L'olio - ha detto il vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura Roberto Morroni - caratterizza l'identità culturale e paesaggistica del nostro territorio. Come amministrazione regionale abbiamo investito per avere frantoi all'avanguardia, per sviluppare un'unione di intenti tra i produttori e sviluppare la filiera corta. Quello che in pochissimi imprenditori illuminati, inizialmente, hanno avuto l'ardire di fare, cioè di trattare l'olio come un elemento culturale di traino per il territorio e per il turismo - ha aggiunto -, come amministrazione regionale abbiamo cercato di farlo fare anche al resto delle aziende olearie dell'Umbria, anche grazie allo studio di un disciplinare sull'oleoturismo, perché oltre alla produzione, questa è la nuova frontiera su cui puntare, rendendo i frantoi al pari delle cantine, dei luoghi di accoglienza. Queste ed altre sono le ragioni per cui oggi l'Umbria è da considerarsi un vero e proprio "laboratorio" ed incubatore per la promozione dell'olio e dell'oleoturismo".

"Un evento come l'Anteprima Dop non celebra solo la qualità di un prodotto certificato, ma anche la qualità di un territorio, perché dal bello nasce il buono - così ha esordito Paolo Morbidoni, presidente della Strada dell'Olio dell'olio e.v.o. Dop Umbria - La rivoluzione culturale nel settore dell'olio - ha proseguito - si compirà appieno soltanto quando questo prodotto uscirà definitivamente dall'ambito degli addetti ai lavori e diventerà un prodotto culturale legato all'atto edonistico del mangiare. Quando diventerà esperienza da vendere sul mercato turistico e patrimonio di conoscenza, di chi cerca una qualità nel cibo che sia anche sostenibile e salutistica. Anteprima Dop nasce proprio per spingere fino in fondo questa nuova stagione dell'olio".

Ad intervenire alla conferenza, moderata dal giornalista Luigi Caricato, sono stati inoltre: Antonino Ruggiano, Sindaco di Todi; Michela Sciurpa; Amministratore Unico di Sviluppumbria; Marcello Serafini, Amministratore Unico 3A-PTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria; Federico Sisti, Segretario Generale della Camera di Commercio dell'Umbria; Angela Canale e Giulio Scatolini, Capi Panel "Premio Oro Verde dell'Umbria" che hanno dato voce alla preoccupazione che ha caratterizzato il periodo





precedente alla raccolta di ottobre/novembre 2022, momento in cui, a seguito della siccità che si è protratta per mesi e del grande caldo estivo, si temeva per il momento della raccolta e frangitura delle olive, ma la sapienza e le capacità ormai consolidate dei produttori, unite alle innovazioni che caratterizzano gli odierni macchinari dei frantoi, hanno fatto sì che per questo anno in Umbria si siano comunque prodotti circa 40.000 quintali di olio extravergine di oliva, a fronte dei 50.000 mediamente prodotti negli anni precedenti.

A raccontare le caratteristiche della campagna olearia, Federico Mariotti, key manager Certificazione 3A-PTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, società che dal 1998 è autorizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al controllo e certificazione dell'Olio e.v.o. DOP Umbria, che ha raccontato le caratteristiche dell'annata olearia 2022 e della certificazione Dop Umbria, dicendo che l'olio extravergine d'oliva DOP Umbria è stato il primo registrato, in ambito comunitario, a comprendere l'intero territorio regionale.

Le indicazioni sulle modalità produttive sono contenute nel disciplinare e il loro rispetto è controllato, fino all'atto dell'immissione al consumo, dall'Organismo di Certificazione 3A-PTA. Questo meccanismo di controllo, a volte non è percepito appieno nella sua reale importanza dal consumatore: il controllo e la certificazione della produzione e del prodotto, la vigilanza e i controlli dell'ICQRF del Masaf, fanno sì che il sistema dei "controlli" italiano sia tra quelli più efficaci al mondo. Il consumatore che compra un prodotto DOP acquista un prodotto controllato e certificato, un prodotto in possesso delle peculiarità conferite dal territorio di produzione e che contraddistinguono le eccellenze italiane come l'olio della nostra regione. Un prodotto che ha una propria identità e che per caratteristiche procedurali di ottenimento ed intrinseche, si differenzia dalla massa, rientrando in quelle specialità che fanno grande l'Italia.

**I dati della DOP dell'annata 2022.** La campagna olearia 2022 della Dop Umbria è caratterizzata da un forte consolidamento e miglioramento rispetto alla precedente. I dati produttivi estrapolati dal SIAN evidenziano come le olive umbre molite e l'olio atto a divenire DOP Umbria, paragonato alla precedente campagna olearia, segna un + 66%. Alla data odierna sono stati effettuati 111 prelievi che hanno consentito la certificazione già di circa 300.000 litri di DOP Umbria; se si considera il fatto che nell'intera campagna olearia 2021 ne sono stati certificati 326.000, è ragionevole ipotizzare che verrà eguagliato il quantitativo della campagna olearia precedente con nove mesi di anticipo. Per quanto riguarda le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche degli oli della campagna 2022 si riscontra un miglioramento rispetto all'anno precedente per la parte chimica, oltre ad uno splendido equilibrio delle caratteristiche





organolettiche in termini di fruttato, amaro e piccante. In particolare "come dato medio riscontrato, abbiamo i seguenti risultati: Ac. % 0,19; N.P. 3,9; PFT 543; Ac. Oleico% 74,3; colore verde, fruttato verde, Mfruttato 3,9; Mamaro 4,0, MPiccante 4,2". In definitiva è ragionevole affermare che le peculiarità della campagna olearia 2022 rappresentano un elemento di grande attrattiva per il mercato, mercato che sottolinea un grande interesse per "l'oro verde" della nostra regione, rappresentato dalla DOP Umbria.

La prima giornata di "Anteprima Olio Dop Umbria" si è conclusa a Collazzone (Pg) al Frantoio I Potti de Fratini con una cena oleocentrica a otto mani con gli chef: Filippo Artioli, chef de La Trattoria di Oscar; Giancarlo Polito, chef di Tipico Osteria dei Sensi & Locanda del Capitano di Montone; Giulio Gigli, chef di Une Ristorante di Capodacqua di Foligno; Marco Gubbiotti, chef di Cucinaa Progetto Gastronomico di Foligno, che fanno parte del circuito "Evo Ambassador", la rete creata dalla Strada dell'olio e.v.o. Dop Umbria che seleziona i migliori ristoranti ed enoteche umbri in cui trovare prodotti di qualità tra cui una ricca selezione di oli extra vergine d'oliva prodotti in Umbria.

Oggi, nella seconda giornata di Anteprima Olio Dop Umbria, l'esperienza dedicata a chef, giornalisti e professionisti del settore - con l'intento di rimarcare il peso del territorio di origine che incide sulla qualità organolettica dell'olio, ma che sta sempre più diventando una chiave di lettura originale ed affascinante per i turisti che visitano i territori di produzione - prosegue con un tour alla scoperta della biodiversità e delle sottozone della Dop Umbria, a partire dalla visita al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria 3A-PTA, per proseguire con due percorsi creati ad hoc, nei Colli Martani, Assisi - Spoleto e nel Colli Amerini, per far conoscere ai partecipanti, il paesaggio e le emergenze culturali umbre in inscindibile connubio con i peculiari prodotti della regione, fino a trovarsi per il saluto finale, al Frantoio Suatoni di Amelia (Tr), dove verrà anche presentato "Amerino Tipico", un progetto di sviluppo territoriale e di valorizzazione del cibo, a partire dall'olio, come elemento chiave per l'innovazione territoriale e nuova opportunità di racconto del paesaggio Amerino.

L'Anteprima dell'Olio Extravergine di Oliva Dop Umbria è un evento della Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria, che fa parte del progetto "Esperienze lungo le Strade dell'Olio Dop Umbria" - PSR per l'Umbria 2014-2020 - Misura 16.3.3.

Per maggiori informazioni: [www.anteprimaoliiodopumbria.it](http://www.anteprimaoliiodopumbria.it)

**"csr...in cammino", giovedì 16 e lunedì 20 febbraio ultime due tappe del ciclo di incontri organizzato da assessorato all'agricoltura e gal sulle opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027**  
Perugia, 15 feb. 023 - Giungono a conclusione gli incontri promossi dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, in



collaborazione con i Gal (Gruppi di azione locale), per illustrare il CSR 2023-2027, il Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria, e dare diffusione alle opportunità che questo strumento offre alle imprese agricole e agroalimentari per il prossimo quinquennio, grazie alla significativa dotazione finanziaria di circa 535 milioni di euro.

"CSR...in cammino - Istruzioni per l'uso", è questo il titolo dell'iniziativa, farà tappa domani giovedì 16 febbraio a Norcia e lunedì 20 febbraio a Gualdo Tadino. Agli incontri, rinviati a causa del maltempo e organizzati insieme al GAL Valle Umbra e Sibillini e al GAL Alta Umbria, parteciperanno i principali attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento.

Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, e l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, Franco Garofalo. Ad aprire il confronto-dibattito i Sindaci delle città ospitanti e i Presidenti del GAL. Il programma prevede, inoltre, gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni di categoria: Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Gruppo Grifo e Organizzazione interprofessionale dell'Olio.

Ogni incontro sarà concluso da una performance artistica. A Norcia sarà ospitata la performance della sand artist Gabriella Compagnone; a Gualdo Tadino si terrà il concerto del violoncellista Andrea Rellini, con le animazioni di Giada Fucelli. A conclusione, una degustazione di prodotti locali.

La roadmap dello sviluppo rurale, articolata in dodici appuntamenti sul territorio regionale, ha visto la partecipazione di oltre mille persone. Gli incontri precedenti si sono svolti a Città di Castello, Orvieto, Spoleto, Todi, Terni, Gubbio, Amelia, Foligno, Città della Pieve, Perugia.

## **ambiente**

**gualdo tadino, valle della rocchetta, il progetto di risanamento e riqualificazione dell'area: giovedì 9 febbraio conferenza stampa a palazzo broletto (ore 11, sala convegni III piano)**

Perugia, 3 feb. 023 - È indetta una conferenza stampa per giovedì 9 febbraio, alle ore 11, al Palazzo del Broletto della Regione Umbria, sala convegni, terzo piano, per informare sull'avvio del procedimento relativo all'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione area valle della Rocchetta, a Gualdo Tadino, presentato dalla Rocchetta S.p.A. in ottemperanza all'atto di proroga della concessione di acqua minerale del 2015, diventato definitivamente efficace a seguito della recente sentenza (20 gennaio 2023) della Corte di Cassazione.

Interverranno l'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, il sindaco del Comune di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti, e i vertici aziendali di Rocchetta S.p.A. e i progettisti.



**area rocchetta, vicepresidente morroni: parte riqualificazione, occasione unica per restituire alla collettività sito di pregio e opportunità di sviluppo**

Perugia, 9 feb. 023 - Presentato questa mattina in Regione l'iter del progetto di risanamento e riqualificazione dell'area della valle della Rocchetta, a Gualdo Tadino, alla presenza del vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, del Sindaco della città, Massimiliano Presciutti, dell'amministratore delegato di Rocchetta Spa, Maurizio Bigioni, della responsabile investimenti e sviluppo Rocchetta Spa, Chiara Bigioni, del direttore regionale al Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Stefano Nodessi Proietti, e di altri tecnici aziendali e regionali.

"L'intervento di riqualificazione - ha ricordato il vicepresidente Morroni - rientra tra gli impegni sanciti nella convenzione del 2015 tra Regione Umbria e azienda Rocchetta Spa, nell'ambito della proroga della concessione acque minerali. Si è chiusa, finalmente, la fase di contenzioso giudiziario con il pieno riconoscimento della legittimità dell'operato della Regione, da parte del Consiglio di Stato e, ora, anche da parte della Corte di Cassazione. Questa ultima sentenza - ha affermato Morroni - ha messo la parola fine all'immobilismo, dopo 8 lunghi anni di contrapposizioni. Si attueranno, pertanto, gli investimenti previsti a beneficio del territorio, per restituire all'uso pubblico un'oasi naturalistica di particolare pregio. Un sito che consentirà nell'area appenninica ricadute turistiche e occupazionali, e una particolare attenzione alla messa in sicurezza della zona interessata dall'alluvione del 2013".

"Abbiamo dato il via il 31 gennaio scorso - ha proseguito il Vicepresidente Morroni - a una Conferenza preliminare di servizi alla quale auspichiamo partecipino, con spirito costruttivo, tutti i soggetti coinvolti, compresa la Comunanza Agraria, per fare in modo che i lavori di recupero e messa in sicurezza possano effettivamente partire nei tempi più rapidi possibili. Ci auguriamo, pertanto, che attorno al progetto si registri un'unità di intenti volta ad assicurare prospettive di futuro alla collettività gualdese e regionale".

"Anche in questa sede - ha dichiarato il Sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti - ribadisco l'amarezza per il tempo che si è perduto nelle more di una vicenda giudiziaria annosa e complicata. I lavori di messa in sicurezza dell'area sono urgenti e necessari per scongiurare che quanto avvenuto nel 2013 possa ripetersi".

"Il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione dell'area Fonti della Rocchetta e Valle del Fonno - ha sottolineato l'amministratore delegato di Rocchetta Spa, Maurizio Bigioni - prevede da parte dell'azienda un investimento di circa 4 milioni di euro, all'interno di un investimento complessivo di 30 milioni di euro per attivare una seconda linea produttiva".



“Lo strumento della Conferenza preliminare di Servizi - ha, infine, precisato il direttore regionale, Stefano Nodessi Proietti - è stato scelto proprio a garanzia dell'efficacia dell'iter decisionale, perché presuppone certezza dei tempi e l'obbligo di indicare, in caso contrarietà alle progettualità proposte, i correttivi funzionali e addivenire a un parere favorevole”.

**vicepresidente morroni esprime apprezzamento per approvazione in commissione del ddl della giunta regionale su concessioni grandi derivazioni idroelettriche: consenso dell'esecutivo ai miglioramenti apportati, arriva in aula provvedimento di qualità a beneficio dei territori**

Perugia, 15 feb. 023 - Il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, saluta “con soddisfazione” l'approvazione del disegno di legge della Giunta regionale concernente la “Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria e determinazione del canone” avvenuta oggi da parte della Seconda Commissione dell'Assemblea Legislativa.

“Si tratta - afferma Roberto Morroni - di un provvedimento di grande valore, in un settore strategico quale quello della produzione di energia dalle risorse idriche, con cui la Giunta regionale ha voluto introdurre un cambiamento radicale, in particolare attraverso la rimodulazione dei canoni, che garantirà maggiori risorse a beneficio delle casse regionali e dei territori interessati”.

“Ringrazio la Commissione e i gruppi consiliari - sottolinea Morroni - per il proficuo lavoro sviluppato nelle varie sedute dedicate al disegno di legge, con un confronto costruttivo che ha portato a miglioramenti al testo che hanno ottenuto il consenso della Giunta regionale”.

“Arriva, dunque, in Aula un provvedimento di qualità - rimarca il vicepresidente Morroni - che imprimerà una svolta positiva per l'Umbria. Auspichiamo, ora, una rapida approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa”.

## **economia**

**Regione Umbria e Amazon: in arrivo un nuovo corso di formazione digitale gratuito nell'ambito del programma “Accelera con Amazon” dedicato alle PMI umbre**

Perugia, 1 feb. 023 - Si terrà dal 7 al 9 febbraio il prossimo Bootcamp di “Accelera con Amazon”, il corso intensivo gratuito progettato da POLIMI - Graduate School of Management e tenuto online da Amazon, in collaborazione con Regione Umbria. Il percorso, della durata di tre giorni, vedrà l'alternarsi di sessioni di formazione, domande e risposte live durante le quali 100 piccole e medie imprese e startup umbre potranno sviluppare e rafforzare le competenze necessarie a vendere online.



I partecipanti apprenderanno i vantaggi della costruzione di un marchio online e dello sviluppo di strategie di vendita che li aiutino a distinguersi nel mondo digitale. Il corso prevede due ore di lezione, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, in videoconferenza con docenti esperti. La lezione di mercoledì 8 febbraio sarà a cura di Amazon e fornirà contenuti educativi su come avviare la propria attività su Amazon.it e, alle aziende che producono o vendono prodotti Made in Italy, verrà dedicato un webinar su come aderire alla vetrina Made in Italy di Amazon.

Quest'ultima, lanciata nel 2015 allo scopo di valorizzare i prodotti Made in Italy delle PMI e artigiani che vendono su Amazon, conta ad oggi oltre 1 milione di prodotti, provenienti da 4.500 realtà italiane che vendono oltre i confini nazionali. La vetrina, infatti, oltre ad essere disponibile per i clienti di Amazon.it, lo è anche per i clienti di Amazon.de, Amazon.fr, Amazon.es, Amazon.co.uk, Amazon.com, Amazon.co.jp e Amazon.ae.

Il Bootcamp è un'iniziativa che rientra nel più ampio accordo, annunciato a ottobre dello scorso anno, tra Regione Umbria e Amazon a sostegno delle piccole e medie imprese per aiutarle ad esportare e promuovere la qualità del Made in Italy in Italia e all'estero. Grazie a questa intesa, promossa nel contesto dell'Osservatorio Regionale sull'Export, è stata lanciata anche una nuova sezione dedicata alle eccellenze tradizionali umbre che ad oggi sono presenti nella vetrina Made in Italy di Amazon con più di 2.000 prodotti.

Gianmichele Gnavolini, titolare di Gnavolini Raccolta Sapore, azienda agro-alimentare di Bastia Umbra racconta: "Nasliamo come impresa di stampo tradizionale, per volontà di mio padre, del suo attaccamento alla terra umbra e ai suoi splendidi olivi". "Prima della pandemia, rifornivamo i nostri clienti personalmente, interfacciandoci con privati, negozi, catering e ristoranti del territorio. Il Covid, anche se per un limitato periodo, ha bloccato gli ingranaggi di questa macchina ben roduta e la vendita online si è rivelata l'unica via percorribile". Le prime vendite su Amazon di Gnavolini Raccolta Sapore risalgono proprio a marzo 2020. "Amazon ci ha permesso di affacciarci a un settore, quello dell'e-commerce, che non pensavamo potesse appartenerci e, grazie ad Accelera con Amazon, ho scoperto diversi servizi e strumenti che ci hanno aiutato a cogliere opportunità di crescita imperdibili, ad esempio affacciandoci a un pubblico internazionale".

Daniele Lanuti è un imprenditore umbro che, con la società Civicounoshop Srl, vende attraverso Amazon dal 2015, con due differenti marchi: Toocook, una linea di prodotti in ceramica artigianale per la cottura al naturale ed oggetti d'arredo per la casa, e Kosmforyou, una linea di prodotti cosmetici per la cura e la bellezza della persona. Lui ed il suo team descrivono così la loro esperienza con il programma "Accelera con Amazon": "Il 'modello Amazon' è da anni un punto di riferimento per l'intero



mondo imprenditoriale e lo è pure per noi. Per questo motivo, quando ci è stata presentata la possibilità di partecipare ai webinar di formazione tenuti da account manager di Amazon, abbiamo subito colto l'opportunità, facendo tesoro dei preziosi consigli e delle informazioni condivise durante i corsi. Le abbiamo subito adattate per ottimizzare le strategie di vendita, che sono differenti per ciascuno dei nostri brand, ottenendo risultati tangibili fin dai primi incontri".

Nel dettaglio, il programma delle tre giornate di Bootcamp prevede l'approfondimento di tre moduli:

1. Martedì 7 febbraio, h 16:00-18:00 - Strategia di business digitale: formulazione, implementazione, crescita a cura di POLIMI - Graduate School of Management.
2. Mercoledì 8 febbraio, ore 16:00-18:00 - Come vendere sullo store Amazon in Italia e all'estero, a cura di Amazon.
3. Giovedì 9 febbraio, ore 16:00-18:00: Marketing Digitale e Strategia di vendita digitale dell'omnicanalità - a cura di POLIMI - Graduate School of Management.

**Cos'è "Accelera con Amazon" e quali sono i risultati raggiunti ad oggi**

"Accelera con Amazon" è il programma di formazione gratuito lanciato a novembre del 2020, in piena pandemia, realizzato insieme a diversi partner pubblici e privati, pensato per fornire tutti gli strumenti e le competenze necessari per avviare una nuova attività online, o per potenziarne una esistente, a prescindere dalla volontà di vendere o meno sullo store di Amazon. Attraverso questo programma, solo nel 2022, Amazon ha supportato oltre 25.000 piccole e medie imprese italiane e startup nel loro percorso di digitalizzazione, portando così a più di 35.000 il numero totale di realtà coinvolte dal 2020.

Per maggiori informazioni su "Accelera con Amazon" visita la pagina:

<http://www.amazon.it/accelera-con-amazon.html>

## **formazione e lavoro**

**incentivi all'assunzione 2023: arpal umbria, 1 milione e mezzo di euro a valere sul por fse 2014-2020 per sostenere la crescita dell'occupazione e la ripresa del mercato del lavoro**

Perugia, 13 feb. 023 - Incentivi all'assunzione 2023: Arpal Umbria, 1 milione e mezzo di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 per sostenere la crescita dell'occupazione e la ripresa del mercato del lavoro. Le imprese umbre potranno avvalersi dell'avviso per assumere nuovi lavoratori, con particolare attenzione alle categorie più fragili del mercato del lavoro come le donne, i giovani e gli over 55.

"Sostenere concretamente l'occupazione è prioritario - dichiara l'Assessore regionale Michele Fioroni -. Vogliamo premiare le imprese che assumono e creare posti di lavoro di qualità per sostenere la crescita economica del sistema produttivo regionale,



guardando anche ai lavoratori interessati dalle crisi aziendali, come quelli in cassa integrazione”.

“L’avviso offre strumenti che incentivano la piena partecipazione al mercato del lavoro nella nostra regione, con particolare attenzione all’occupazione femminile - dichiara il Direttore dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro Paola Nicastro -. Crediamo sia una grande opportunità per aziende e cittadini e ci aspettiamo una forte risposta dal territorio”.

## **infrastrutture**

**assessore melasecche: l’umbria riduce il proprio isolamento anche dal tirreno. via libera della regione lazio al progetto definitivo del 1° stralcio funzionale monte romano est-tarquinia della ss 675 umbro-laziale (rieti-terni-orte-civitavecchia)**

Perugia, 2 feb. 023 - “L’Umbria riduce il proprio isolamento anche dal Tirreno”. Lo afferma l’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, rendendo noto che “la Regione Lazio ha approvato il progetto definitivo del 1° stralcio funzionale, Monte Romano Est-Tarquinia, della tratta Monte Romano-Civitavecchia della S.S. 675 Umbro-Laziale, chiudendo la lunga procedura necessaria all’approvazione del nuovo tratto della Orte Civitavecchia da Monte Romano Est allo svincolo sull’Aurelia bis”.

“L’infrastruttura, su cui anche la Regione Umbria sta da tempo sollecitando ANAS e MIT ad un impegno conclusivo, permetterà, una volta terminati i lavori - spiega l’assessore -, di bypassare il centro abitato di Monte Romano, spesso causa di intenso traffico e rallentamenti, peraltro ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, raggiungendo in modo più veloce e maggiormente sicuro Civitavecchia, porto commerciale e del turismo crocieristico di fondamentale importanza”.

“L’atto - rileva - autorizza definitivamente il commissario a procedere alla pubblicazione del bando di gara e alla definizione della progettazione esecutiva dell’opera, con successiva esecuzione per la realizzazione dell’ulteriore tratto di circa 5 chilometri. Si tratta di lavori da tempo attesi non solo dai cittadini del Lazio, dai pendolari, ma anche dall’Umbria per le industrie meccaniche, siderurgiche, olearie e dai molti umbri che hanno l’esigenza di passare in quel tratto spesso congestionato del territorio”.

L’intervento si sviluppa a nord dell’abitato di Monte Romano per 4,65 km in prosecuzione dell’esistente S.S. 675 a 4 corsie già realizzata, dallo svincolo di Monte Romano Est ubicato al km16+700 della S.S. 1bis, fino al nuovo svincolo di Tarquinia in corrispondenza del km 11+700 della S.S. 1 bis. Le opere si caratterizzano in tratti stradali in rilevato ed in trincea, e da opere d’arte maggiori quali una galleria artificiale di lunghezza pari a circa 135 m ed una galleria naturale di lunghezza pari a circa di 1600 metri. Il costo complessivo dell’investimento ammonta a 355.172.789,27 euro.





Nell'iter approvativo con il decreto ministeriale VIA n. 0000001 del 03.01.2023 di compatibilità ambientale è stata conclusa positivamente la procedura di aggiornamento della Valutazione d'Impatto Ambientale, comprensiva della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R.357/1007, della Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017 e della Relazione Paesaggistica ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Sul progetto definitivo è stata tenuta la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi della Legge 241/1990 che si è chiusa positivamente con la determinazione del commissario straordinario Ilaria Coppa del 25 gennaio scorso. I

"Questo intervento - sottolinea l'assessore Melasecche - è pertanto considerato strategico da entrambe le Regioni Lazio e Umbria e se ne condividono pienamente le finalità, auspicando che quanto prima si proceda alla definizione della progettazione anche del tratto conclusivo fino al Porto di Civitavecchia salvaguardando le particolarità ambientali dei luoghi e, sotto l'aspetto archeologico, le rilevanti necropoli etrusche".

"La Regione Umbria - rimarca - apre a Nord con la E78 il collegamento Tirreno-Adriatico aprendo il cantiere della Guinza per l'immediato accesso dall'Umbria verso le Marche, mentre sono in corso le progettazioni definitive degli ultimi due lotti umbri della E78, completa inoltre il raddoppio della Perugia-Ancona nella tratta Valfabbrica-Casacastalda e ora apre anche il collegamento verso il Tirreno superando l'imbutto di Monte Romano".

"Un programma particolarmente impegnativo - evidenzia l'assessore - che ci vede in prima linea nel perseguire quella rottura dell'atavico isolamento ferroviario e stradale che ci ha fino ad oggi penalizzati non poco, ma che vede in questa legislatura l'avvio di opere di importanza storica e nella successiva vedrà il completamento di gran parte di queste".

"L'Umbria del 2033 sarà certamente molto meglio collegata e più permeabile di quella che abbiamo ereditato tre anni fa - conclude Melasecche - con possibilità definitive di sviluppo e rilancio del proprio ruolo in questa Italia di mezzo in cui intendiamo giocare il ruolo che ci spetta".

## **lavori pubblici**

**assessore melasecche: confermato il ruolo di primo piano della Regione Umbria nell'approvazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici finalizzata a semplificazione e snellimento delle procedure**

Perugia, 8 feb. 023 - "La Regione Umbria conferma il ruolo di primo piano nel percorso di definizione e approvazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici, finalizzata alla semplificazione e allo snellimento delle procedure". È quanto dichiara l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Enrico





Melasecche, esprimendo "soddisfazione" per "l'importante contributo dato dai nostri funzionari regionali alla formazione legislativa nazionale".

La Conferenza delle Regioni e Province Autonome, nella seduta del 26 gennaio scorso, ha approvato il documento tecnico con il quale ha reso il Parere, previsto dalla Legge Delega n. 78/2022, sullo schema di decreto legislativo recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici". Il documento è stato consegnato al Governo in Conferenza Unificata.

"Ha preso così il via l'iter per l'approvazione definitiva della nuova normativa in materia di appalti pubblici - sottolinea l'assessore - che, qualora non ne venga deciso uno slittamento, come richiesto da più parti e anche dalle Regioni, entrerà in vigore nel luglio 2023 e sostituirà l'attuale Decreto legislativo n. 50/2016".

La Regione Umbria - ricorda - è vicecoordinatore del gruppo di lavoro stabile "Contratti pubblici" presso ITACA, l'organismo tecnico delle Regioni e delle Province Autonome che, al fine di favorire il più ampio e approfondito esame dell'intero impianto normativo, ha costituito sei tavoli tecnici tematici i quali trattano nello specifico di: Programmazione e progettazione; Affidamento appalti; Esecuzione dei contratti; Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti; Concessioni e partenariato pubblico privato; Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.

Oltre a partecipare ai lavori dei Tavoli (con i dipendenti avv. Stefania Rosi Bonci, responsabile della Sezione Supporto tecnico giuridico per i lavori pubblici; l'ing. Patrizia Macaluso, responsabile della Sezione Osservatorio contratti pubblici e sicurezza nei cantieri, entrambe del Servizio Opere Pubbliche; l'ing. Giovanni Gentile, responsabile dell'Agenda Digitale dell'Umbria), la Regione Umbria, tramite l'avv. Stefania Rosi Bonci, ha anche coordinato i lavori del Tavolo "Esecuzione dei contratti", che ha analizzato il testo, approvato intanto dal Governo, ed indicato proposte finalizzate a snellire e semplificare le procedure.

"Il lavoro sin qui svolto è stato lungo e complesso - evidenzia l'assessore - Iniziato i primi di novembre 2022, si è concluso con il parere del 26 gennaio scorso con il quale le Regioni, alla luce del confronto emerso nelle riunioni tecniche in sede di Conferenza Unificata, hanno espresso parere favorevole sul testo con la formulazione di alcuni emendamenti prioritari".

"Tali emendamenti - spiega - riguardano, in particolare, le proposte relative a diversi temi rilevanti. Innanzitutto, gli investimenti del Piano nazionale complementare al Pnrr che, secondo le proposte regionali, devono seguire la normativa attuale tracciata dal DL semplificazione. Inoltre, le modalità di nomina del RUP, che può essere fatta anche a tempo determinato, la semplificazione e messa a regime della normativa in materia di



revisione dei prezzi e l'utilizzo dei prezzari regionali. Altri emendamenti proposti sono inerenti all'introduzione del cottimo fiduciario e della possibilità di eseguire le attività in amministrazione diretta, la rimodulazione dei poteri sanzionatori di ANAC in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, la semplificazione della normativa in materia di subappalto e la regolamentazione del cosiddetto 'subappalto a cascata' e delle modifiche/varianti contrattuali".

"Molte di queste richieste sono già state giudicate positivamente in sede ministeriale, su altre il confronto va avanti, così come sul documento complessivo, e la Regione Umbria - conclude l'assessore Melasecche - continuerà nel suo ruolo da protagonista sempre con il fine ultimo di non aggravare, ma al contrario di migliorare, l'attività delle Stazioni appaltanti e degli operatori economici".

### **politiche di genere**

**"educare alla differenza: sulle tracce di Laura Cipollone", giovedì 9 a palazzo donini tavola rotonda organizzata da centro pari opportunità della regione umbria**

Perugia, 6 feb. 023 - "Educare alla differenza: sulle tracce di Laura Cipollone", è il titolo della tavola rotonda che il Centro per le pari opportunità (Cpo) della Regione Umbria ha organizzato sul tema dell'educazione alle differenze, in particolare dedicata al ricordo e al lavoro di Laura Cipollone, pedagoga, già dirigente della Regione Umbria, tra le lungimiranti fondatrici del Cpo, alla quale è attualmente intestata la Biblioteca delle Donne, uno dei servizi del Centro, e il Premio annuale per tesi di Laurea, bandito dal Cpo.

L'iniziativa si terrà giovedì 9 febbraio al Salone d'Onore di Palazzo Donini, dalle ore 15.

Obiettivo - spiegano dal Centro per la pari opportunità - è quello di celebrare il lavoro di studio e ricerca di Laura Cipollone e di provare a riattualizzare o almeno dare conto dello stato dell'arte riguardo la pedagogia della differenza, intesa anche come sfida educativa per la costruzione di una società fondata su relazioni tra donne e uomini che implicino reciproco riconoscimento, rispetto e pari opportunità.

L'impegno di Laura Cipollone per la costruzione di un sistema integrato dei servizi per l'infanzia e per la loro piena qualificazione educativa - si sottolinea - testimonia la sua ferma convinzione che questa sfida si affronta lavorando con i bambini e le bambine, insieme ai genitori, alla costruzione di una comunità educante che previene e combatte ogni forma di discriminazione e di povertà educativa.

Anche con l'intento di recuperare l'occasione del ventennale della scomparsa di Laura Cipollone, caduta nel 2021, ancora nel pieno delle restrizioni riguardo agli eventi pubblici a seguito dell'emergenza sanitaria, l'evento - affermano le organizzatrici



del Cpo - può rappresentare per la collettività, per gli studenti e le studentesse dell'Umbria, un'importante occasione di riflessione e confronto su tematiche che mai esauriscono la loro attualità e il loro potenziale di trasformazione sociale.

Il programma prevede i saluti istituzionali della presidente del Centro pari opportunità Caterina Grechi e, con il coordinamento delle consigliere del Cpo Sara Rinaldini e Patrizia Tabacchini, gli interventi di Simonetta Ulivieri (Università degli studi di Firenze) su "Dalla parte delle bambine. Dal modello educativo emancipativo alla pedagogia della differenza e di genere"; Silvia Fornari (Università degli studi di Perugia) su "Educare alla differenza: il pensiero di Laura Cipollone"; Floriana Falcinelli (Università degli studi di Perugia) su "L'educazione della prima infanzia come riconoscimento e valorizzazione delle differenze"; Moira Sannipoli (Università degli studi di Perugia) su "Dare a ciascuno il suo: l'equità come orizzonte comunitario".

### **politiche sociali**

**7 febbraio, giornata contro bullismo e cyberbullismo; il garante regionale per i diritti delle persone con disabilità massimo rolla: "aumentare la consapevolezza delle possibili forme di violenza contro la disabilità"**

Perugia, 7 feb. 023 - "Circa un terzo dei bambini e dei ragazzi con disabilità, a livello mondiale, ha subito almeno un episodio di violenza di tipo fisico, emotivo, sessuale, psicologica o verbale. I ragazzi e le ragazze con disabilità sono associati ad una probabilità doppia di subire violenza e circa il 38 per cento dei bambini subisce atti di bullismo o cyberbullismo da parte dei propri coetanei". A mettere in evidenza questi dati è, in occasione della Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo che ricorre oggi, il Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Umbria, l'avvocato Massimo Rolla.

"Questo spaccato dimostra quanto sia maggiore - afferma - la possibilità di violenza ed abuso subita dai bambini con disabilità in tutto il mondo. Chi compie atti di bullismo o cyberbullismo verso le persone con disabilità risponde in genere alla necessità di 'proiettare' sull'altro, e quindi allontanare da sé, le proprie fragilità e questi episodi provocano nella persona che li subisce ansia, paura, danneggiamento dell'autostima, fragilità emotiva e psicologica".

"Immaginiamo questi episodi compiuti nei confronti delle persone con disabilità - sottolinea -, con già una fragilità intrinseca ed una emotività e una sensibilità molto accentuate; possono causare danni enormi. È perciò urgente - conclude il Garante regionale - la ulteriore necessità di sforzi collaborativi da parte di Governi, operatori sanitari, Enti sociali e pubblici, Regioni, ricercatori, volti ad aumentare la consapevolezza delle possibili forme di violenza contro la disabilità".



Il Garante regionale Massimo Rolla oggi parteciperà al convegno organizzato per la "Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo, in memoria di Willy Monteiro Duarte", dal Siulp (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia), con il patrocinio tra gli altri della Regione Umbria, in programma dalle ore 10 a Perugia, alla Sala delle Colonne di Palazzo Graziani, sede della Fondazione Perugia.

**Osservatorio regionale per le persone con disabilità: Paola Fioroni, "l'Umbria ingrani la marcia sulle malattie rare"**

Perugia, 9 feb. 023 - "Per le persone affette da malattie rare esiste un nemico comune da combattere, la solitudine": lo afferma la presidente dell'Osservatorio della Regione Umbria per le persone con disabilità, Paola Fioroni, ricordando che il mese di febbraio richiama la riflessione sul tema.

"È da tempo - dice - che in Umbria, grazie alle Associazioni che partecipano all'Osservatorio, ma anche alla rete territoriale creata dalle persone con patologie e dalle loro famiglie, i professionisti e l'Assessorato regionale alla Salute e alle Politiche sociali, si è iniziato a fare il punto sul sistema di risposta e presa in carico appropriata dei malati rari per i quali la diagnosi precoce è uno strumento essenziale, insieme alla ricerca e alla cura. Ci sono malattie che presuppongono tempi troppo lunghi per essere diagnosticate - 4-7 anni - mentre altre addirittura ancora nemmeno hanno un nome".

Fioroni, dopo aver ricordato che "proprio a queste tematiche di recente, grazie all'Osservatorio e alla rete Re.Ma.Re., è stato dedicato un incontro nella sede della Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra a Perugia", ha sottolineato che sul tavolo di lavoro "ci sono i percorsi, formalizzati e da formalizzare, da consolidare, affinché ogni malato raro abbia un proprio centro di riferimento e sappia come e cosa trovare nella rete. L'attenzione in Umbria è già stata posta anche sui casi di uso di farmaci off-label, grazie anche al contributo in conoscenza di famiglie che portano il loro contributo in questi temi e riescono ad arricchire la rete. Confidiamo anche in un nuovo interesse a livello nazionale per favorire i progetti individualizzati, un passaggio questo, fondamentale".

La presidente Fioroni evidenzia che "il 17 gennaio il ministro Schillaci ha ribadito la promessa di impegnarsi sul fronte delle malattie rare, in particolare per quel che riguarda l'attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare (PNMR), affidando al Comitato Nazionale Malattie Rare (CoNaMr) - all'interno del quale è presente anche l'Osservatorio malattie rare - il compito di valorizzarlo con obiettivi definiti".

"In Umbria ora è il momento di fare la differenza - conclude - e grazie all'interessamento già dimostrato dall'assessore alla Salute, Luca Coletto, e dal direttore regionale, Massimo D'Angelo, auspichiamo si possa veramente ingranare la marcia giusta



attraverso una concreta riorganizzazione, attualizzando i provvedimenti e formando gli operatori e i sanitari”.

### **Regione Umbria e Trentino firmano protocollo a sostegno delle famiglie e per combattere la denatalità**

Perugia, 10 feb. 023 - Avviare un processo culturale di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni ai bisogni e al benessere delle famiglie e combattere la denatalità: questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa che sarà sottoscritto lunedì 13 febbraio tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Umbria.

Il documento per la Regione umbra sarà sottoscritto dall'assessore alle Politiche sociali, Luca Coletto, per la Provincia autonoma di Trento da Stefania Segnana, assessore alle politiche familiari.

Alle ore 12 di lunedì, in Sala Trentino del palazzo Pat a Trento, è in programma una conferenza alla quale interverranno oltre agli assessori Coletto e Segnana, Luciano Malfer, dirigente generale dell'Agenzia provinciale di Trento per la coesione sociale, Paola Fioroni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, Paola Occhineri, della direzione Salute e Welfare della Regione Umbria.

### **regione umbria e provincia autonoma di trento firmano protocollo a sostegno delle famiglie e per combattere la denatalità. famiglia è sfida per il futuro e rete primaria per la regione umbria**

Perugia, 13 feb. 023 - Avviare un processo culturale di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni ai bisogni e al benessere delle famiglie e combattere la denatalità: questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa che è stato sottoscritto oggi a Trento tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Umbria.

L'attenzione della Regione Umbria alla famiglia trova conferma anche nei numeri, visto che ad oggi hanno già aderito 15 Comuni umbri al "Network nazionale dei Comuni amici della famiglia" (Todi, Perugia, Città di Castello, Foligno, Castel Ritaldi, Marsciano, Umbertide, Torgiano, Spoleto, Bastia Umbra, Deruta, Collazzone, Acquasparta, Terni, Orvieto) e 3 Comuni hanno ottenuto la certificazione "Family in Italia" (Perugia, Todi, Foligno). Presenti oggi in conferenza stampa anche due rappresentanti dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose (ANFN): Vincenzo Aquino e Elisabetta Mazzeschi.

"La firma di questo protocollo - ha detto l'assessore Luca Coletto - permette di accelerare in Umbria un processo culturale di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni ai bisogni e al benessere delle famiglie, consentendo



di sperimentare nuove politiche, nuovi modelli organizzativi e di welfare".

L'assessore, dopo aver evidenziato che "in Umbria la popolazione residente è prevista in decrescita - da 865 mila residenti nel 2021 a 835 mila nel 2030" - ha sottolineato "che è stato registrato un forte calo delle nascite, in particolare nel periodo novembre 2020 e febbraio 2021, a cominciare da 9 mesi dall'inizio della pandemia. Ma questo clima di incertezza, anche economica, è presumibile che continuerà a esercitare un effetto riduttivo sulla natalità anche nel corso dei prossimi anni - ha aggiunto - È quindi necessario mettere in atto azioni in grado di fronteggiare, o per lo meno attenuare, le problematiche che inducono a impedire o rallentare la formazione di famiglie o la decisione di non avere figli o rinviarne la nascita".

Concludendo, Coletto ha ricordato che la Regione Umbria annualmente, a partire dal 2020, finanzia l'intervento a favore delle famiglie numerose con 4 o più figli attraverso la erogazione di un contributo regionale. A tale intervento si è aggiunto, a partire dal 2021, un ulteriore stanziamento di risorse regionali per finanziare un bando per l'erogazione di un contributo "una tantum" a favore delle famiglie dei nuovi nati. Intervento quest'ultimo che verrà reso strutturale anche in un'ottica conciliativa dei tempi di vita e lavoro grazie alle nuove risorse del POR FSE + 2021-2027 in avvio.

La vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Paola Fioroni, esprimendo soddisfazione per la firma del documento, ha ricordato che "è frutto di un percorso che ci ha visti fortemente impegnati a sostegno delle richieste dei Comuni umbri che già fanno parte del Network dei Comuni amici della famiglia delle associazioni e delle famiglie stesse, che in questa fase di grande insicurezza, hanno bisogno di essere sostenute dalle istituzioni con politiche continuative per affrontare in modo strutturale le fragilità che caratterizzano i nuclei familiari, in particolare quelli più giovani, o quelli con difficoltà economiche e sociali e per sostenere, anche attraverso politiche per la conciliazione tra tempi di cura e attività lavorative, chi decide di creare una nuova famiglia. In questo contesto, la Provincia di Trento, ha strutturato un insieme di azioni unico in Italia".

Presente oggi nella delegazione umbra anche Paola Occhineri dei servizi sociali Regione Umbria, presente in rappresentanza della dirigente Enrica Ricci, assente per impegni istituzionali.

In apertura dell'incontro, l'assessore alle politiche familiari della Provincia autonoma di Trento Stefania Segnana, ha commentato: "Il Trentino promuove buone prassi che vengono viste, conosciute e apprezzate da molte regioni d'Italia e oggi firmiamo il Protocollo d'Intesa con la Regione Umbria a conferma della bontà delle politiche trentine e la loro attrattività e diffusione a livello nazionale." L'assessore ha poi aggiunto: "Sono scaturiti riscontri positivi dai nostri interventi sul territorio ed è per



noi fonte di orgoglio se essi vengono emulati e apprezzati, anche oltreconfine. La Provincia autonoma di Trento crede molto in queste politiche a favore delle famiglie, conoscendo anche le difficoltà che esse vivono nell'affrontare la quotidianità. Stiamo aiutando anche i giovani da un punto di vista economico durante l'inizio del loro cammino di vita, in particolare nell'arrivo del primo figlio. Il periodo Covid non ha aiutato e noi dobbiamo aiutare le famiglie e i giovani a ricredere nel futuro. Infine, ringrazio la Regione Umbria per l'attenzione alle nostre politiche e confido in un reciproco scambio per crescere assieme".

Luciano Malfer, dirigente generale dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, ha evidenziato "l'alto valore di scambio di buone pratiche per entrambe le parti. Si tratta di un percorso nato in Umbria qualche anno fa: un lavoro corale compiuto da comuni, associazionismo, consiglio e giunta regionale. Il protocollo non è oneroso, è di "visione" dove le parti cercano di sviluppare un territorio amico della famiglia, che è motore di sviluppo locale". Infine Malfer ha sottolineato che le misure devono avere sviluppo partendo da 3 pilastri: economia, servizi e cultura".

Il Protocollo avrà durata triennale, prorogabile, e i due interlocutori privilegiati saranno - per la Provincia autonoma di Trento - l'Agenzia per la coesione sociale e - per la Regione Umbria - la Direzione Salute e Welfare. Gli ambiti di intervento prioritari siglati dalle parti nel Protocollo sono, in sintesi, scambi di buone pratiche e occasioni di confronto territoriale; promozione di strumenti quali i marchi famiglia (Family Audit, Family in Trentino, ecc.), lo standard famiglia, i Piani famiglia annuali, i Distretti famiglia, i sistemi premianti, oltre alla sussidiarietà orizzontale partendo dall'importante ruolo svolto dall'associazionismo familiare.

Altro versante oggetto di attenzione dell'accordo sarà il Welfare aziendale con l'intento di promuovere il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa - anche attraverso la certificazione "Family Audit" - in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti 3 attori: "Istituzione, Imprese e Famiglie". Infine il Protocollo cita l'importante funzione delle reti territoriali - i cosiddetti "Network" - rispettivamente il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia e il Network Family in Europe - con l'obiettivo di mettere a sistema e diffondere le politiche e le misure più virtuose per valorizzare la famiglia, quale cardine e motore della società, favorendo il suo benessere e sostenendo la natalità.

## **protezione civile**

**Sisma Turchia: l'Umbria risponde all'appello di solidarietà e invia materiale e attrezzature per l'assistenza**

Perugia, 15 feb. 023 - A seguito del drammatico evento sismico avvenuto il 6 febbraio, la Turchia ha richiesto di mobilitare il





meccanismo unionale di protezione civile per assistere la popolazione colpita.

Il Governo italiano ha dunque offerto assistenza tramite il Sistema common emergency communication and information system (CECIS) dell'Unione europea.

A sua volta la Regione Umbria, rispondendo all'appello del Dipartimento nazionale di Protezione Civile sul reperimento di materiale utili al soccorso, ha fin da subito offerto la possibilità di inviare "alcune strutture del proprio Ospedale da Campo con le relative attrezzature", descrivendo le componenti della struttura campale oggetto di eventuale invio.

Il Dipartimento ha sottoposto l'elenco delle disponibilità di materiale e attrezzature avanzate dalle Regioni alla Turchia che ha accettato la lista inerente la logistica per l'assistenza, tra cui rientrano anche i beni materiali offerti dall'Umbria.

I materiali conferiti dalla Regione, che consistono in un reparto completo a basso intensità in grado di portare cure a 40 pazienti che nella maggior parte dei casi hanno subito traumi da schiacciamento, partiranno dal porto di Trieste dove arriveranno alle prime ore di domani grazie all'impiego di 5 autoarticolati partiti oggi da Foligno.

"La nostra Protezione Civile e la Regione tutta - hanno dichiarato la Presidente Donatella Tesei e l'assessore Enrico Melasecche - si sono messe subito a disposizione, aprendo un dialogo con la Protezione Civile nazionale e il Ministero competente, al fine di poter essere d'aiuto alle popolazioni fortemente colpite dal sisma, un evento che purtroppo anche la nostra regione conosce bene".

## **sanità**

### **riqualificazione ex ospedale "calai", incontro tra regione e usl umbria 1. vicepresidente morroni: prende forma il nuovo volto del polo sociosanitario**

Perugia, 2 feb. 023 - La Regione Umbria accelera i tempi per la riqualificazione dell'ex ospedale Calai di Gualdo Tadino, nell'ambito della riorganizzazione del sistema sanitario umbro, quale polo dell'offerta sociosanitaria al servizio della città e del territorio regionale. La proposta funzionale e organizzativa del Calai è stata ultimata nell'incontro del 30 gennaio scorso tra il vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni; l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto; il direttore regionale, Massimo D'Angelo; la struttura della Usl Umbria 1 rappresentata dal direttore generale, Massimo Braganti, dalla direttrice del Distretto Alto Chiascio, Paola Tomassoli, dal dottor Luigi Sicilia e dall'ingegnere Fabio Pagliaccia.

"Un incontro proficuo - commenta il vicepresidente Morroni esprimendo la propria soddisfazione - con cui prende forma il volto che avrà l'ex Ospedale Calai. È stato l'ultimo di una serie di incontri fatti in questi mesi, con il quale abbiamo completato





la proposta, che punta a riqualificare l'ex ospedale, confermando la volontà politica di realizzare una "cittadella della salute" in grado di assicurare un'offerta di servizi sociosanitari articolata e di qualità. Ricordo - precisa Roberto Morroni - che nei mesi scorsi la Giunta regionale ha provveduto a destinare al recupero dell'ex ospedale Calai circa 9 milioni di euro".

"Viene confermata - spiega Morroni - la presenza della Casa di comunità, primo punto di contatto dedicato ai cittadini che intendano rivolgersi al sistema di assistenza sociosanitaria, e di due moduli dell'Ospedale di comunità, destinati al ricovero breve, per un totale di 40 posti. All'ex ospedale Calai, inoltre, troveranno sede 10 posti letto funzionali all'hospice".

"Sarà potenziato e riqualificato il Centro di recupero cardiopatici - aggiunge il vicepresidente - un'eccellenza che diventerà centro di riferimento regionale per la prevenzione e la riabilitazione cardiovascolare. Nel corso della riunione è stato preso in esame anche il trasferimento nella struttura di 10 posti di RSA, residenza sanitaria assistita, ora assicurati all'ospedale di Branca, con la possibilità di unirli ai posti gestiti dall'Easp (Ente di assistenza e servizi alla persona A. Baldassini), in modo da creare un modulo RSA di 20 posti".

"Nel merito della residenza protetta gestita sempre dall'Easp, - prosegue Morroni - si è valutata, anche in questo caso, la possibilità di un incremento dei posti rispetto all'attuale dotazione, da definire in termini quantitativi sulla base della valutazione dei fabbisogni territoriali e degli spazi disponibili in seguito al trasferimento della RSA presso l'ex ospedale Calai. A completare il quadro dell'offerta sociosanitaria del nuovo polo, insieme alla conferma del Centro diurno Alzheimer, ci sarà uno spazio destinato alle numerose associazioni locali di volontariato dedite al supporto dei servizi sociosanitari e una struttura preposta all'implementazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali; tale struttura si occuperà della gestione territoriale dei pazienti con patologie polmonari e cardiovascolari garantendo la presa in carico globale degli stessi".

"Un ultimo tassello - continua il vicepresidente - attiene all'attivazione di 12 posti per "Comunità Alloggio" per disabili adulti "Dopo di Noi", già autorizzata da tempo dalla Regione Umbria. Su questo punto, e in particolare sulla localizzazione da dare a questo servizio, il ragionamento è ancora aperto, anche in considerazione delle possibili allocazioni del centro diurno "Il Germoglio", per il quale si valuterà un eventuale incremento di posti".

"L'incontro si è concluso con l'impegno ad attivarsi per la sottoscrizione del protocollo d'intesa ex articolo 20 legge 67/88 - dichiara infine Roberto Morroni - cui seguirà la fase di progettazione. La proposta definitiva verrà, nei prossimi giorni,



sottoposta all'amministrazione e al Consiglio comunale di Gualdo Tadino e all'Easp, al fine di dividerne contenuti e obiettivi".

**assessore coletto su direttori delle aziende sanitarie e ospedaliere: "massimo impegno per rilanciare il sistema sanitario anche attraverso la nomina di manager in grado di raggiungere gli obiettivi"**

Perugia, 3 feb. 023 - "Nessun balletto di direttori, ma un avvicendamento di professionisti che, in un momento estremamente delicato per la sanità nazionale e non solo regionale, punta a garantire ai cittadini risposte alle domande di cura": l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, vuole fare chiarezza relativamente alle notizie diffuse sui ricambi dei direttori delle Aziende e della Sanità regionale.

"Occorre ricordare la genesi di tutta vicenda - afferma Coletto - ovvero, partire dall'azzeramento dei vertici della sanità regionale a seguito delle indagini della cosiddetta Sanitopoli e la conseguente nomina di commissari straordinari nelle quattro Aziende sanitarie imposte dal Governo nazionale".

"Nel 2019 - prosegue - la precedente Giunta regionale è stata costretta dalle note vicende giudiziarie a nominare dei commissari che avessero le caratteristiche dell'estraneità e della terzietà rispetto al sistema sanitario umbro, per garantire la tutela del sistema sanitario regionale. Infatti, i commissari straordinari per definizione, ricoprono un incarico temporaneo, dettato dall'emergenza, fino alla nomina dei direttori generali. Nomina quest'ultima, fatta dall'attuale Giunta regionale nel giugno 2020".

"Sempre in merito agli avvicendamenti di alcuni commissari, va precisato che sono avvenuti per trasferimento volontario presso altre aziende (Luca Lavazza dalla Usl Umbria 1 all'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna, Massimo Braganti dalla USL Umbria 2 all'Azienda sanitaria-universitaria Friuli Centrale, Lorenzo Pescini dall'Azienda ospedaliera di Terni all'Azienda Usl Toscana Centro) mentre per gli altri si è giunti alla scadenza naturale dell'incarico temporaneo. Mentre per quanto riguarda i direttori generali nominati per tre anni, tre di questi (Gilberto Gentili, Marcello Giannico e Pasquale Chiarelli) hanno rassegnato le dimissioni per scelte personali. Stesso discorso vale per il direttore regionale Claudio Dario che nel 2020 ha lasciato il suo incarico per raggiunti limiti d'età".

Concludendo Coletto ha ribadito che "l'amministrazione regionale sta mettendo in atto tutte le misure strutturali per sostenere e rilanciare il sistema sanitario anche attraverso la nomina di manager in grado di raggiungere gli obiettivi loro assegnati che allontanino definitivamente l'Umbria da una fase di opacità amministrativa e gestionale come quella che ha pesantemente contrassegnato il 2019. Gli avvicendamenti ai vertici delle aziende sanitarie, per scelte dei singoli direttori, avvengono in



tutte le regioni italiane, ma per quanto ci riguarda, non intaccheranno il percorso che abbiamo intrapreso”.

**sanità: assessore Coletto illustra l'attività del registro tumori**

Perugia, 7 feb. 023 - “Il registro tumori della Regione Umbria, grazie alla collaborazione con l'Università, il Servizio epidemiologico regionale e Punto Zero, è stato riallineato nei dati, in modo da avere una mappatura aggiornata dell'andamento di questa patologia”: lo ha reso noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche il professor Fabrizio Stracci dell'Università di Perugia che segue la parte scientifica del lavoro, e Giancarlo Bizzarri, amministratore di Punto Zero che cura la redazione del registro che torna pienamente operativo dal punto di vista della struttura informatica e del personale.

La collaborazione tra Punto Zero e Università nella gestione del registro ha portato alla produzione di nuovi dati per gli anni 2017-2018, nonché alla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Relativamente all'attività svolta è stato evidenziato che i nuovi dati confermano i trend osservati negli anni precedenti, i casi totali sono stati meno di 6000 a fronte dei 6050 registrati in media ogni anno nel quinquennio 2012-2016; questo dato è importante perché il numero assoluto dei casi è in aumento in Italia a causa soprattutto dell'invecchiamento della popolazione e deriva da un andamento favorevole nel sesso maschile.

“Nei maschi - ha spiegato il professor Stracci - la frequenza dei principali tumori maligni - polmone, colon-retto, stomaco e persino prostata - è in riduzione. Nel sesso femminile si osserva un trend in aumento legato a tumori come il cancro della mammella - passato da 500 casi per anno quando iniziò l'attività del registro nel 1994 ai quasi 900 casi per anno del 2017-2018 - e al cancro del polmone”.

Grande importanza ha avuto lo screening per la prevenzione del cancro del colon-retto che ha determinato una riduzione dei carcinomi infiltranti soprattutto nei maschi e una altrettanto importante riduzione della mortalità. A proposito di quest'ultimo dato, è importante sottolineare che la mortalità per tumori è in diminuzione in entrambi i sessi come risultato degli interventi di prevenzione e del miglioramento delle terapie.

Obiettivo del registro tumori per l'anno in corso è rendere più tempestiva la produzione dei dati - anche se va detto che il registro regionale non è tra i meno tempestivi nel panorama nazionale: “Non siamo i primi - ha detto l'assessore Coletto - ma neanche gli ultimi e contiamo, anche con la collaborazione dei medici, di aggiornare sempre di più i dati. Per quanto riguarda il tumore gastrico con un'incidenza di una certa entità in alcune zone dell'Umbria, stiamo valutando di attivare un programma di screening per avere una mappatura aggiornata”.



### **sanità: servizio di emergenza territoriale, sottoscritto accordo**

Perugia, 10 feb. 023 - Mira al potenziamento del Servizio di emergenza territoriale e riguarda al momento 32 professionisti, l'accordo integrativo regionale sottoscritto, giovedì 9 febbraio, tra la Direzione salute e welfare della Regione Umbria e le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale.

Grande soddisfazione è stata espressa sia dai rappresentanti della Regione che da quelli delle organizzazioni sindacali presenti, FIMMG, SNAMI, SMI, per un'intesa innovativa, raggiunta dopo una serie di confronti, che va a sostituire quello in vigore dal 2002 e che punta alla risoluzione di numerose criticità riguardanti il settore dell'emergenza territoriale, rinnovando la disciplina di alcuni istituti contrattuali, quali:

- i compiti del medico di Emergenza Sanitaria Territoriale sia per la sua attività istituzionale sia per l'attività svolta presso i presidi di Pronto Soccorso (art.65, commi 1 e 2 ACN 28/04/2022);
- lo svolgimento di eventuali ore aggiuntive rispetto all'orario previsto per convenzione (art.68, comma 4); la formazione continua (art.26, commi 6 e 7); l'astensione obbligatoria dal lavoro (art.68, comma 3);
- i criteri per la mobilità interna aziendale (art.63, comma 20);
- il recepimento della Legge 234 del 30/12/2021 che prevede che in medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio di EST ancorché privi del diploma di formazione specifica in medicina generale, possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi vacanti di tale Servizio.

### **guasto ai server nazionali, ripristinati i servizi per le prenotazioni sanitarie**

Perugia, 10 feb. 023 - Sono stati ripristinati i servizi di prenotazioni delle prestazioni sanitarie, le prescrizioni dematerializzate e tutti i servizi connessi che hanno subito un blocco nella mattinata odierna a causa di un guasto dei server nazionali con ricadute su tutte le regioni.

La Regione Umbria si è prontamente attivata per monitorare il ripristino delle funzionalità sospese, tra cui i sistemi CUP, Cup online, Smart CUP, NUS, prescrizioni dematerializzate, fino al ripristino degli stessi, avvenuti intorno alle ore 12.

### **sanità: assessore Coletto su fondi destinati alle strutture sanitarie private**

Perugia, 10 feb. 023 - "Fa piacere che il capogruppo del Pd, che tanto avversa il privato seppur accreditato, si preoccupi delle sorti delle case di cura private solo per il fatto, che come da direttive ministeriali, stiamo preparando la programmazione mirata": lo afferma l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, rassicurando sul fatto che "non è in programma



nessuna riduzione dei fondi destinati alle strutture sanitarie private e nessun rischio per cittadini”.

“La Regione Umbria - afferma l'assessore - attua la programmazione del finanziamento sanitario regionale nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali, garantendo l'espletamento delle prestazioni anche alle strutture private, come previsto dalle norme e senza ricadute negative per i cittadini”.

Nello specifico, la Giunta Regionale, come ogni anno, su indicazione del Ministero delle finanze, ha disciplinato gli accordi contrattuali, tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale, adottando la delibera n. 98 del 01 febbraio 2023, in attesa della programmazione definitiva del finanziamento sanitario regionale. Tutto ciò al fine di non interrompere il servizio reso dalle strutture private complementare all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, soprattutto al fine di completare la valutazione di quelle prestazioni per le quali l'offerta pubblica non riesce a soddisfare il fabbisogno dei cittadini e di quelle prestazioni che maggiormente alimentano i percorsi di tutela al fine di un recupero progressivo delle liste di attesa.

Nelle more della prevista adozione della delibera regionale di programmazione della materia sia per l'attività di ricovero, che per la specialistica ambulatoriale propriamente detta, le Aziende Sanitarie potranno prorogare i contratti in essere nel limite massimo del 70% su base annua, in considerazione del fatto che la DGR n. 98/2023 ha valenza transitoria in quanto la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione Regionale di rivedere, entro questo mese di febbraio 2023, la programmazione annuale finalizzata a soddisfare le necessità complementare al servizio pubblico.

## **trasporti**

**fcu, assessore melasecche: "il pd da città di castello su scherzi a parte. è carnevale: primo premio per la maschera più riuscita al consigliere regionale che, travestito da pinocchio, spara menzogne con rara maestria"**

Perugia, 1 feb. 023 - "Nella seduta dell'Assemblea Legislativa regionale ho risposto ieri alla interrogazione della consigliera Peppucci su quanto, in soli tre anni, di cui due bloccati dalla pandemia, sono riuscito a produrre anche sul fronte ferroviario per rilanciare la Ferrovia Centrale Umbra che il PD aveva sbarrato completamente per debiti, mancata manutenzione, vicende societarie da mille e una notte. È in corso addirittura un processo penale a carico dei vecchi amministratori messi dal PD, i quali, nonostante stipendi faraonici, hanno prodotto più danni della grandine portando Umbria Mobilità sull'orlo del fallimento. Ma siamo in pieno Carnevale ed un consigliere regionale del PD, il partito delle doppie verità, proprio da Città di Castello, pubblica un post su Facebook, attribuendo alla Giunta Tesei esattamente i



disastri da loro combinati in tanti anni di pessima amministrazione che hanno portato al disastro cui stiamo rimediando con un impegno straordinario”.

Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che rileva: “In tempi normali si dovrebbe invocare la vergogna per chi pensa di prendere in giro gli umbri ed in particolare i suoi concittadini di Città di Castello, che sanno bene chi li ha isolati, chi oggi li ha costretti ad impiegare un'ora e mezza per arrivare a Perugia con trenini a gasolio. Ma poiché siamo a Carnevale e certe affermazioni così autorevoli meritano solo grasse risate, propongo - dice - di premiare cotanto consigliere per la maschera che più gli si addice, quella di Pinocchio, con un naso lunghissimo almeno quanto uno dei quattro Minuetti che, vandalizzati dalla incuria di chi il suo partito aveva messo a gestire le Infrastrutture e Trasporti dell'Umbria, abbandonati ad Umbertide in condizioni pietose, dovrebbe come minimo lui andare a pulire prima di essere inviati a Foligno per essere da noi - sottolinea - completamente rigenerati e messi in funzione. Ovviamente con modalità elettrica, in piena sicurezza e ad una velocità decorosa che i suoi compagni hanno fin qui negato a chi da cinque anni si avventura sulla FCU entro il 2026, la scadenza del PNRR, completamente ricostruita dalle traversine ai binari alle più moderne tecnologie, come certifica il cronoprogramma contrattualizzato da noi con RFI”.

“Il burattino di Collodi fa sempre tenerezza e rallegra i bambini buoni e bravi, ma la sua storia - prosegue l'assessore regionale Melasecche - è di insegnamento anche a quelli che raccontano bugie. Anche in politica c'è un limite a tutto e gli odierni pinocchi non hanno neanche la freschezza del burattino di Collodi per strappare un sorriso spontaneo, perché certe freddure producono solo ridicolo su chi prova affannosamente a propalarle. Viviamo tempi difficili - conclude - ma suggerisco un minimo di serietà, che anche nell'odierno PD non guasterebbe”.

**servizi ferroviari, assessore melasecche: regione umbria al fianco di pendolari e famiglie già gravati dal caro prezzi e bollette, rinviato ulteriormente l'aumento tariffario degli abbonamenti previsto nel 2022 dal contratto con trenitalia**

Perugia, 7 feb. 023 - “La Regione Umbria ha deliberato che, anche per l'anno in corso, non venga applicato l'aumento tariffario del 6,6 per cento previsto per il 2022 sugli abbonamenti per i servizi ferroviari effettuati da Trenitalia. Un ulteriore rinvio, dopo che tale aumento era stato azzerato lo scorso anno, a dimostrazione della massima attenzione e del sostegno che questa Giunta regionale profonde nei confronti dei pendolari e delle famiglie, gravati prima dalle difficoltà generate dalla pandemia da Covid 19 e ora dal caro prezzi e dal caro bollette energetiche”. È quanto dichiara l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche.



"Abbiamo deciso di non ripristinare integralmente gli aumenti tariffari programmati nel Contratto di Servizio 2018-2032 sottoscritto dalla precedente Giunta regionale con Trenitalia - spiega Melasecche - limitando ai soli biglietti di corsa semplice l'applicazione dell'incremento del 13,20 per cento risultante dagli incrementi previsti con decorrenza 1 gennaio 2022, pari al +6,6%, e con decorrenza 1 gennaio 2023, + 6,2 per cento".

"Tenuto conto della fase congiunturale attuale, che vede ulteriori quanto pesanti problematiche economiche per le famiglie - prosegue l'assessore -, anche nel recepire le istanze del Coordinamento dei Comitati dei pendolari umbri che aveva chiesto di attuare in maniera più graduale il ripristino totale degli aumenti, abbiamo stabilito che per gli abbonamenti venga applicata solo la percentuale di incremento più modesta, del 6,20 per cento, prevista per quest'anno dal Contratto di servizio vigente".

"In questo modo - conclude l'assessore Melasecche - nonostante l'aumento dell'inflazione sia molto più elevato, siamo di nuovo venuti incontro alle esigenze dei pendolari umbri che quotidianamente si spostano con i servizi ferroviari, per motivi di lavoro o studio, sia all'interno sia fuori regione, calmierando l'incremento in un momento storico in cui permangono notevoli problemi per le famiglie".

**frecciarossa, assessore melasecche: servizio confermato nel 2023, con possibilità di estenderlo fino al dicembre 2024. precisa volontà della giunta regionale di proseguire con il servizio**

Perugia, 8 feb. 023 - "Il collegamento con i Frecciarossa fra il capoluogo di regione, Milano e Torino, apprezzato da un notevole numero di viaggiatori, è confermato anche per tutto quest'anno, con possibilità di estensione fino al dicembre 2024: la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su mia proposta, lo schema di contratto per l'affidamento dei servizi di media lunga percorrenza interregionali Perugia-Arezzo, e viceversa, in continuità con i servizi ferroviari di Alta velocità da/verso Milano/Torino, con fermate intermedie a Terontola, Arezzo, Firenze S.M. Novella, Bologna, Reggio Emilia Medio Padana, Milano Rogoredo e Milano Porta Garibaldi e ha autorizzato l'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale a sottoscrivere il relativo accordo contrattuale con la Direzione Business AV di Trenitalia". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Fin dall'insediamento di questa Giunta abbiamo operato per il consolidamento di questo servizio - rileva l'assessore -, in considerazione dell'importanza che riveste, poiché consente ai cittadini di un vasto bacino del territorio regionale di raggiungere in circa tre ore e tre quarti il capoluogo lombardo e un'ora dopo quello piemontese, facendo ritorno nella stessa giornata. Abbiamo lavorato perché si aggiungesse una nuova fermata, a Terontola, allargando la platea dei possibili utenti ai





cittadini del comprensorio del Trasimeno e della Val di Chiana ed aree limitrofe e insieme al miglioramento del servizio offerto abbiamo agito soprattutto sulla sua sostenibilità economica, proprio allo scopo di garantirlo, dovendo provvedere al risanamento del pesante deficit ereditato dalle precedenti amministrazioni nel settore dei trasporti”.

“Non solo il contratto di servizio è oggi subordinato al rispetto delle previsioni economico-finanziarie, per garantire equilibrio di bilancio e non produrre aggravii per le casse regionali e le tasche dei cittadini - aggiunge Melasecche - ma abbiamo anche ridotto gli oneri a carico della Regione attraverso l’affidamento all’Agenzia unica regionale per la mobilità e il trasporto pubblico locale della titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio di tale contratto, grazie al diverso regime fiscale applicabile all’Agenzia”.

“Un contenimento dei costi che non comporterà assolutamente una diminuzione della qualità del servizio che Trenitalia garantirà - sottolinea l’assessore - condividendo anche su questo punto l’operato dell’Agenzia in sede di confronto. Nel contratto sono pertanto contenute le clausole relative a offerte dei posti, puntualità e pulizie, previste dalle norme nazionali ed europee a garanzia del rispetto degli standard qualitativi e prestazionali dei servizi offerti, e che costituiscono dunque - conclude Melasecche - una condizione imprescindibile ai fini del livello qualitativo del servizio. Stiamo sollecitando inoltre Trenitalia nel riaprire appena possibile le prenotazioni anche dopo il 28 febbraio, avendo sempre confermato la nostra volontà di proseguire nel servizio”.

## **turismo**

### **turismo: l’Umbria presenta la sua offerta turistica alla Bit di Milano**

Perugia, 11 feb. 023 - La Regione Umbria anche quest’anno è presente alla Borsa Internazionale del Turismo, in programma dal 12 al 14 febbraio a Milano, per promuovere il patrimonio artistico, culturale e l’enogastronomia del territorio.

Lo stand della Regione Umbria è curato da Sviluppumbria e ospiterà dieci aggregazioni di Comuni che presenteranno gli itinerari e le proposte legate al turismo dei loro territori, con una particolare attenzione al turismo lento e sostenibile che sta sempre di più caratterizzando l’offerta della regione.

Il 2023 è un anno di ricorrenze importanti per la Regione Umbria, dai 500 anni della morte del Perugino, ai 50 anni di Umbria Jazz: martedì 14 febbraio, alle ore 11, è in programma l’incontro “I grandi anniversari dell’Umbria, dal Perugino a Umbria Jazz”, nel corso del quale per l’occasione, sarà presentata la guida di Repubblica dedicata alla Regione Umbria dal titolo “Maestri dell’arte italiana: Perugino e Signorelli”, un tour alla scoperta delle opere d’arte dei due grandi artisti del Rinascimento





italiano e dei luoghi di culto raccontati attraverso le molteplici sfumature della regione cuore verde d'Italia. Al centro dell'incontro anche l'edizione 2023 di Umbria Jazz. Interverranno Paola Agabiti, assessore alla Cultura e Turismo Regione Umbria, Ilaria Borletti Buitoni, presidente comitato ministeriale per i 500 anni del Perugino, Peppone Calabrese, conduttore di Linea Verde Rai, Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide di Repubblica, Gian Luca Laurenzi, presidente Fondazione Umbria Jazz, Carlo Pagnotta, direttore artistico Umbria Jazz. La partecipazione della Regione Umbria alla borsa del turismo è organizzata con i fondi FESR, linea di intervento C, azione 871 e rappresenta una delle tante attività realizzate per la promozione turistica dell'Umbria sui mercati internazionali.

### **l'umbria alla bit con i grandi eventi del 2023: presentata la guida di repubblica dedicata al perugino e signorelli**

Milano, 14 feb. 023 - Alla BIT di Milano la Regione Umbria si presenta forte anche del riconoscimento della Lonely Planet come unica destinazione in Italia "Best in Travel 2023". Questo è un anno di grandi anniversari, dai 500 anni della morte del Perugino ai 50 anni di Umbria Jazz, che contribuiranno a valorizzare i luoghi di un territorio ricco di cultura e opere d'arte, famoso per le produzioni enogastronomiche legate ai sapori della tradizione, lo splendore architettonico dei piccoli borghi e l'attenzione ad un turismo lento e sostenibile che sta sempre di più caratterizzando l'offerta della regione.

La Regione Umbria in occasione della manifestazione internazionale dedicata al turismo ha scelto di presentare in anteprima la Guida di Repubblica: "Maestri dell'arte italiana: Perugino e Signorelli", dedicata ai due grandi artisti del Rinascimento Italiano. Il volume rappresenta un tour alla scoperta delle loro opere d'arte e dei luoghi di culto a loro associati.

All'evento sono intervenuti: Paola Agabiti, assessore al Turismo della Regione Umbria, Ilaria Borletti Buitoni, presidente del Comitato ministeriale per i 500 anni del Perugino, Peppone Calabrese, conduttore di Linea Verde Rai, Paolo Boccacci, vice direttore delle Guide di Repubblica e Gian Luca Laurenzi, presidente Fondazione Umbria Jazz.

"Abbiamo chiuso il 2022 con un risultato importante sul fronte del turismo, superando 6milioni e 330 mila presenze, un dato superiore al 2019. Il 2023 rappresenta un anno importantissimo per l'Umbria, ricorrono infatti 500 anni dalla morte del Perugino e del Signorelli che sono per la nostra Regione un motivo di grande orgoglio - ha dichiarato Paola Agabiti, assessore al Turismo della Regione Umbria -. La Regione, insieme alle altre istituzioni umbre, vuole valorizzare l'opera e la personalità di queste due grandissime figure diffondendone la conoscenza ed esaltandone il loro portato artistico. Le celebrazioni vedranno tante iniziative, declinate in modo e forme differenti in tutto il territorio. La



guida di Repubblica in questo contesto è un omaggio non solo ai due grandi artisti, ma anche alla nostra terra ricca di storia, arte e cultura. Mi preme citare la mostra che si terrà alla Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia, curata dal direttore Marco Pierini e dalla storica d'arte Veruska Picchiarelli. Oltre alle manifestazioni legate al Perugino - ha aggiunto - vogliamo ricordare che questo è un anno importante anche per Umbria Jazz, un festival unico nel panorama italiano e mondiale che ha saputo rinnovarsi e che oggi continua ad attirare un pubblico variegato ed esperto".

Nel corso dell'incontro Paolo Boccacci, vice direttore delle Guide di Repubblica ha ricordato che "la Guida, disponibile dal 27 febbraio in edicola e online, racconta la vita dei due artisti e ciò che li ha resi grandi, attraversa ogni città e ogni borgo che ospita le loro opere, proponendone la storia dei luoghi, le produzioni tipiche e le specialità enogastronomiche. Circa 500 i consigli imperdibili su dove dormire per prolungare la sosta e dove trovare golosi souvenir. Sono proposti i preziosi racconti di artigiani che ancora oggi conservano saperi antichi legati a materie prime come il legno, il cuoio, la ceramica, le pietre preziose, e non solo".

La presentazione è stata anche l'occasione per rilanciare il ricco programma di eventi. Su tutti, i 50 anni di Umbria Jazz, festival di fama mondiale che miscela la sua anima jazz con altre sonorità pop, blues, rock e che alla BIT ha presentato tutte le novità di quest'anno.

"Quella che inizierà il 7 luglio è un'edizione particolarmente importante per Umbria Jazz, che festeggerà il cinquantenario - ha affermato Gian Luca Laurenzi, presidente della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - La sua prima edizione fu una scommessa, una sfida. Sicuramente in pochi, in quella lontana estate del 1973 avrebbero scommesso su una 50esima edizione del festival; forse neanche quelli animati dal grande amore per la musica potevano intravedere un futuro così roseo per la manifestazione. Per festeggiare degnamente questo traguardo UJ sta lavorando ad una edizione molto speciale, che oltre ai grandi nomi, tra i quali i già annunciati Mika, Brad Mehldau, Branford Marsalis, Rhiannon Giddens, Snarky Puppy, Ben Harper, Stewart Copeland, Paolo Conte e Joe Bonamassa, proporrà una serie di eventi ed iniziative che renderanno Perugia un palcoscenico unico, vivo e coinvolgente".

**Il gioiello del Perugino torna dalla Francia dopo due secoli.** Sarà una emozione carica di significati il ritorno dello Sposalizio della Vergine, il capolavoro che il Perugino, perso più di due secoli fa dopo il passaggio delle truppe di Napoleone. Questo prezioso olio su tavola sarà parte della mostra "Il meglio maestro d'Italia. Perugino e il suo tempo", aperta dal 4 marzo all'11 giugno 2023, alla Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia.



“Una mostra - ha dichiarato Ilaria Borletti Buitoni, presidente del Comitato ministeriale per i 500 anni del Perugino - che rappresenta il fulcro delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Perugino quella della Galleria Nazionale. Fondamentale, grazie anche al contributo di grandi musei internazionali, per capire il ruolo dell'artista nel suo tempo, la fama che lo ha accompagnato in vita e il suo riconosciuto valore di Maestro”.

## **unione europea**

### **umbria sul podio degli investimenti per le azioni a favore di occupazione e inclusione finanziate con il fondo sociale europeo (fse+)**

Perugia, 9 feb. 023 - L'Umbria è sul podio degli investimenti per le azioni a favore di occupazione e inclusione finanziate con il Fondo sociale europeo (FSE+).

La Presidente della Regione, Donatella Tesei, commenta l'analisi effettuata sui programmi regionali per il prossimo ciclo di programmazione: “Accogliamo con soddisfazione - afferma - la notizia dell'ottima valutazione del Programma di Fondo Sociale Europeo (FSE+) della Regione Umbria da parte del Sole 24 Ore che vede la nostra regione al secondo posto sugli investimenti per l'occupazione e l'inclusione”.

“È un Programma innovativo - dichiara la Presidente - che darà risposte concrete ai bisogni dei cittadini e del territorio, riportare l'Umbria nella categoria delle Regioni più avanzate dal punto di vista economico e sociale, innalzando la produttività, migliorando le competenze, accrescendo la ricchezza del territorio e valorizzando al meglio le sue potenzialità è certamente uno dei nostri obiettivi prioritari”.

Il Programma regionale, approvato dalla Commissione Europea lo scorso mese di dicembre, “ha una dotazione complessiva di 290 milioni di euro, di questi - continua la presidente Tesei - circa 147 milioni sono destinati per azioni a sostegno dell'occupazione di qualità: un investimento particolarmente significativo che conferma, anche per il futuro, l'impegno e la determinazione di questa Giunta a proseguire la propria azione strategica per lo sviluppo e la crescita economica della nostra regione”.

L'Assessore regionale Michele Fioroni evidenzia che: “il doppio argento dell'Umbria è un risultato di enorme rilevanza, che conferma ancora una volta la giusta direzione delle politiche e delle scelte strategiche della Regione. La crescita dell'occupazione - aggiunge - e la costruzione di un mercato del lavoro inclusivo e attento ai bisogni delle persone e delle imprese capace di fare fronte alle sfide che abbiamo davanti, come quella di un'economia più digitale e sostenibile, sono obiettivi che intendiamo portare avanti con forte determinazione valorizzando e ottimizzando tutte le risorse a disposizione”.



Per il direttore dell'Agencia regionale per le politiche attive Paola Nicastro "in linea con la strategia delineata le azioni prioritarie dell'Agencia nell'ambito del FSE+, l'occupazione giovanile e lo sviluppo delle competenze, anche nei settori strategici e dell'innovazione, la qualità dei servizi per il lavoro, la partecipazione e l'innovazione sociale. Particolare attenzione - rileva Nicastro - sarà riservata alla promozione dell'occupazione femminile, ad interventi per il contrasto alla segregazione di genere e alla riduzione del cosiddetto gender pay gap".

"In questa cornice - chiosa la presidente della Regione Tesei - assume un ruolo strategico Arpal Umbria che, anche in sinergia con il sistema dell'istruzione e delle politiche sociali, ha il compito di realizzare gli interventi previsti dal FSE+ creando le giuste sinergie ed integrazioni con gli interventi per l'occupazione previsti dagli altri Programmi finanziati con fondi europei".

